Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
18 giugno 2021 / n° 24 - Settimanale d'informazione regionale

Promossa e bocciata

METAMORFOSI **FIERISTICA**

Gli eventi espositivi ripartono ma devono cambiare: giusto mix tra digitale e presenza

13

26

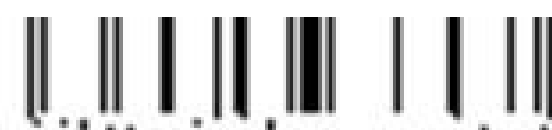
MANI IGNOTE **SULLA STRAGE**

Dopo un secolo fatta luce sull'esplosione di Sant'Osvaldo

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE, CINEMA...

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Scuola: pagella di un anno travagliato. Ecco cosa non ha funzionato, cosa invece è andato meglio delle previsioni e le grane che esploderanno a settembre

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

IL CASO

Il Friuli è soltanto una espressione geografica

Rossano Cattivello

La fase di ripresa sta mettendo in luce gli effetti negativi del processo di destrutturazione istituzionale del Friuli avviato alcuni anni fa. Attualmente, infatti, su un milione di abitanti (ex province di Udine, Pordenone e Gorizia) il massimo portatore politico di interessi non supera i 100mila residenti (Comune di Udine). Dopo l'eliminazione delle Province, l'esperimento fallito delle Unioni territoriali intercomunali (Uti), la disomogeneità delle Comunità e l'inconsistenza politica degli Enti di decentramento regionale (Edr), questo significa che non esiste un interlocutore in grado di portare avanti richieste di ampio respiro per un territorio ampio e socialmente, economicamente e culturalmente omogeneo (il Friuli cioè) nel confronto sia con l'ente Regione sia con lo Stato e l'Europa.

Al contrario l'area triestina coincide sostanzialmente con un Comune in cui un asse virtuoso di intenti tra amministrazione comunale, Autorità portuale e Regione consente di individuare obiettivi forti e di acquisire credibilità nei confronti dei livelli istituzionali superiori. Sappiamo bene che semplicemente per candidarsi alle risorse del Recovery Fund (ma il ragionamento vale anche per i finanziamenti ordinari attuali e futuri) è necessario presentare idee ambiziose e pronte al via. È così che Trieste riesce a chiedere e spesso ottenere un polo congressuale in Porto Vecchio, la fiscalità di vantaggio per le industrie manifatturiere (così attirando pure investimenti friulani) e forse anche la realizzazione del Molo VIII. L'idea di futuro che attualmente il Friuli è in grado di esprimere si basa su un paio di rotonde e il rifacimento di qualche metro di marciapiede. Sommando le esigenze di duecento Comuni non si ottiene una vision unitaria e, viceversa, pensare che i singoli Comuni maturino una vision per l'intero Friuli va ben oltre le loro competenze e capacità. Parafrasando le parole che il cancelliere austriaco Klemens Von Metternich utilizzò nella prima metà dell'Ottocento per definire la penisola italiana dopo la Restaurazione: oggi il Friuli è solo un'espressione geografica.

PEFC
Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Centinaia di insegnanti in pensione entro fine anno, ma non è ancora chiaro come coprire le cattedre

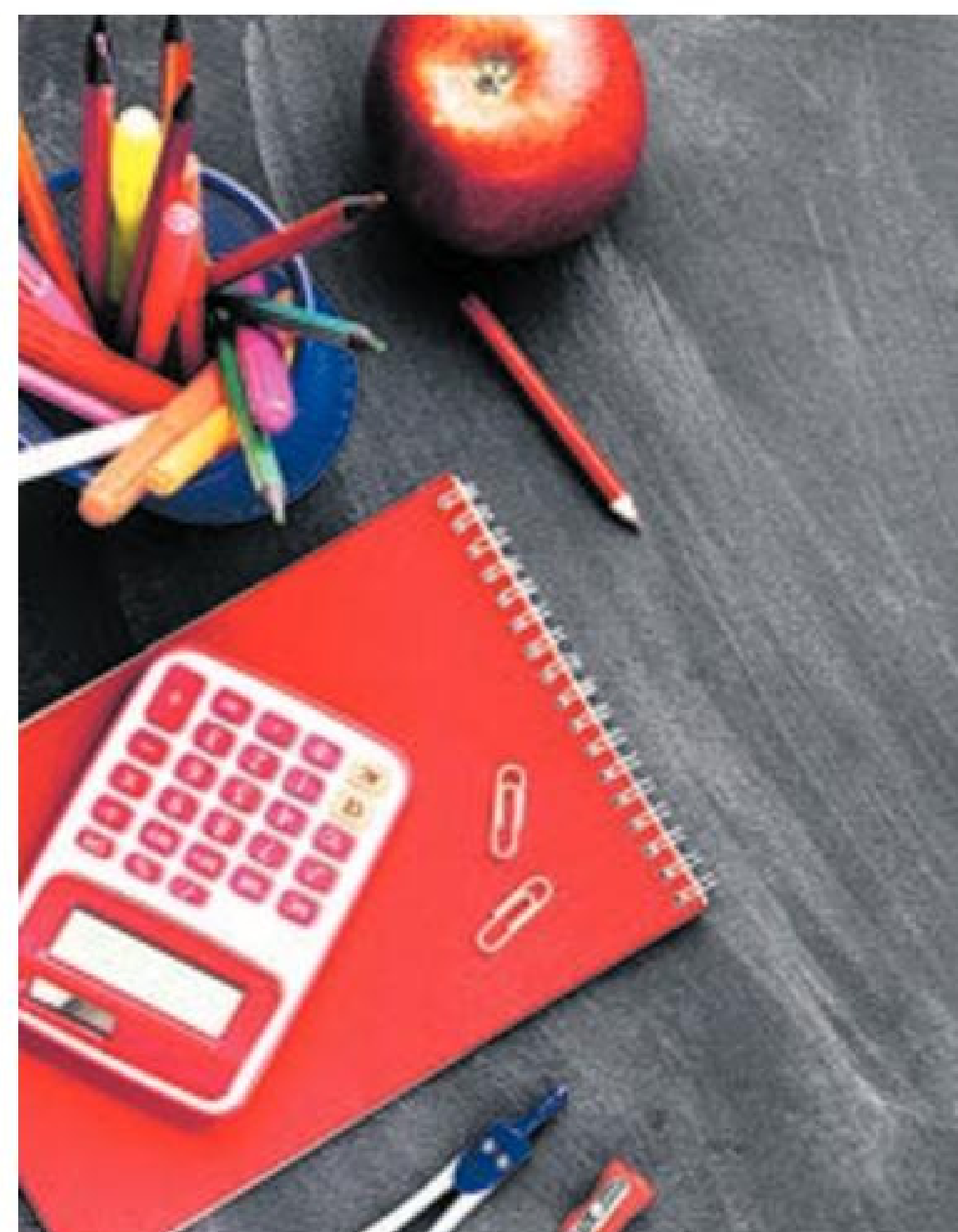
Politica da bocciare

RITORNO AL PASSATO. Sono tornate bocciature ed esami di riparazione, che sembrano essere inferiori rispetto alla media. Eppure, i nodi organizzativi irrisolti sono ancora molti

Alessandro Di Giusto

L'anno scolastico in fase di conclusione è stato davvero impegnativo per docenti e studenti. Ai problemi noti e purtroppo tuttora irrisolti dell'istruzione italiana, si sono aggiunti gli effetti indesiderati della pandemia, fatti di riprese e sospensioni delle lezioni in presenza, di difficoltà per i docenti di rinnovare completamente i propri metodi di insegnamento ponendosi davanti a un monitor e di altrettanta difficoltà per molti ragazzi di mantenere alto il livello di impegno e attenzione, dovendo pure fare i conti con l'isolamento prolungato causato dal virus.

Sebbene manchino ancora dati ufficiali che saranno probabilmente disponibili non prima di fine mese, il numero di rimandati e bocciati ha ripreso quota, dopo la promozione garantita dello scorso anno, soprattutto tra i ragazzi delle superiori lle cui lacune erano incolmabili. E questo, nonostante lo sforzo compiuto da presidi e docenti che, da un lato hanno cercato di non calcare la mano e dall'altro hanno messo in campo iniziative di vario genere per aiutare gli studenti in difficoltà, tanto che alcuni istituti stanno addirittura sperimentando esami di riparazione che ricordano da vicino le sessioni d'esame universitarie, con due sessioni, a fine mese e a fine agosto, senza dimenticare i corsi di recupero.

L'impressione è che mentre il personale della scuola, nella stragrande maggioranza, si danni l'anima per garantire un servizio adeguato, il complesso sistema dell'istruzione sconti, anche nella nostra regione, il caos totale sul versante della nomina dei docenti, dell'assunzione di personale amministrativo, tecnico e ausiliario, per non parlare del personale degli uffici scolastici provinciali (semivuoti) o dei dirigenti scolastici costretti a gestire più scuole. E si continua ancora a parlare di classi pollaio, tuttora numerose e della logistica in crisi, con scuole prive delle aule. Forse, dovrebbero essere i vari ministri e Governi che si sono succeduti in questi anni ad essere bocciati. La politica si dimostrata finora incapace di mettere a posto le cose in uno dei settori strategici per il futuro del Paese; anzi ha insistito nel complicare oltre misura la situazione. A pagare il conto sono i nostri ragazzi, gli stessi che secondo uno studio dei ricercatori della Fondazione Agnelli potrebbero subire pure un danno di 1.883 euro all'anno in termini di mancati guadagni quando andranno a lavorare a causa della chiusura delle scuole durante la Pandemia.

IN PARLAMENTO — Bloccare i diktat e assumere subito 80mila insegnanti

Per evitare il caos, secondo **Mario Pittoni**, responsabile del Dipartimento Istruzione della Lega e vicepresidente della Commissione Cultura al Senato non c'è tempo da perdere: "L'obiettivo del ministero di garantire tutti gli insegnanti in cattedra a settembre, praticabile con la prima bozza di decreto del ministro Bianchi ispirata al mio disegno di legge 1920, è diventato una missione quasi impossibile col provvedimento ora all'esame del Parlamento. Serve un'intesa trasversale per approvare interventi correttivi del decreto legge Sostegni bis". "Servirebbero - conferma il senatore - non meno di 120mila assunzioni a tempo indeterminato, per riportare ordine. La bozza del decreto è rimasta vittima dei veti grillini e tutto si è fermato, portandoci fuori tempo massimo per una soluzione applicabile già il prossimo anno scolastico. Possiamo limitare i danni assumendo fino a 70-80mila insegnanti su posti vacanti e disponibili se passa la nostra proposta di estendere alla seconda fascia l'accesso al ruolo, aggiungendo magari chi è in prima fascia senza i tre anni canonici di servizio, ma è fornito di titoli particolari".

Mario Pittoni

Quanto al caos sul sistema di reclutamento Pittoni è chiaro: "Sono trasversali delusione e sconcerto per gli interventi palesemente inadeguati anche nel decreto Sostegni bis. Fondamentale il dialogo con le altre forze politiche per contenere i diktat dei 5 Stelle, che hanno portato il sistema al disastro con l'anno scolastico avviato".

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

Inchiesta sull'istruzione

LA SCUOLA IN FVG

138.732

Gli studenti previsti in regione per l'anno scolastico 20/21. Di questi 50.546 sono iscritti alle superiori

272

Gli insegnanti che andranno in pensione entro la fine del 2021. Di questi 118 lavorano nelle scuole secondarie di I grado

15.456

Il totale degli insegnanti previsti il prossimo anno scolastico: tra questi 1.138 di potenziamento e 1.326 di sostegno

3.500

Gli insegnanti precari che si stima siano presenti in regione. Mancano all'appello anche molti impiegati e bidelli

GRIDO D'ALLARME DEI SINDACATI

A settembre ci sarà il solito caos

Quando accenniamo al problema degli insegnanti, dei varchi sempre più ampi a causa dei pensionamenti e del problema mai risolto dei precari **Ugo Previti**, segretario regionale Uil Scuola esordisce senza giri di parole: "Ora viene il bello. In Fvg abbiamo migliaia di precari. Ci sono al momento in partenza tre concorsi: riservato, ordinario e per ottenere l'abilitazione. Per ora è partito solo il riservato a chi ha almeno tre anni di servizio che verosimilmente riguarda circa il 70% dei precari. Stanno uscendo le graduatorie, ma tutto è complicato dal fatto che molti hanno dovuto fare il concorso fuori regione e che insegnanti a tempo indeterminato (o di ruolo) chiedono di passare ad altri insegnamenti. Pare che il Ministero - conferma Previti - stia verificando le posizioni di chi ha tre anni di servizio ed è iscritto nelle graduatorie uscite l'anno scorso per farli passare a tempo indeterminato dopo un breve colloquio. A livello amministrativo stanno lavorando alacremente in tutti gli uffici per capire che fare. E non dimentichiamoci delle carenze tra il personale Ata. Il problema è che ogni nuovo ministro vuole lasciare la sua impronta senza badare al fatto che quanto fatto possa andare bene causando nel corso degli anni un caos incredibile. Il rischio di trovarsi a settembre in mezzo al guado esiste anche se spero di essere smentito. Come se non bastasse anche gli uffici scolastici sono sguarniti. Inutile dichiarare che bisogna partire se mancano docenti, personale Ata, amministrativi. Puoi anche salire a bordo di una Ferrari, ma se non hai benzina mica puoi farla muovere a spinta!".

Ugo Previti

Ugualmente sconsolato il parere di **Adriano Zonta**, segretario regionale Flc della Cigl, che ci ha fornito i dati pubblicati a fianco. "La scuola italiana è come una fabbrica di marmellata, dove manca il personale per invasare e pure i vasetti. Gli studenti sono la marmellata, il personale sono docenti, amministrativi, collaboratori Ata e dirigenti. Prepariamoci all'ennesimo caos in settembre. Mancano i docenti, a cominciare dalla scuola primaria dove si attinge a persone addirittura fuori graduatoria, almeno 150. L'Italia è priva di un sistema di reclutamento decente ed è ora di risolvere il problema. Chi ha l'abilitazione all'insegnamento, sulla base delle norme previste dallo Stato, andrebbero messi a ruolo e comunque non basterebbero a colmare le lacune. I posti senza titolare sfiorano le 3.500 unità, dei quali 1.750 solo nel sostegno, a riprova del fatto che il caos è sistematico. O ci si ferma e in un anno il Governo decide cosa fare, dato che ci sono i fondi prima assenti o non se ne esce. E poi c'è il problema delle infrastrutture, ma in questo caso la colpa è degli amministratori locali: pochi sindaci hanno capito come funzionano le scuole adottando le scelte necessarie". Irrisolto anche il problema delle classi pollaio: "Le difficoltà non sono solo legate alla carenza di docenti, ma pure a alla distribuzione degli studenti nelle varie scuole e alla disponibilità di edilizia scolastica adeguata. Serve una regia per evitare che ci siano istituti con migliaia di studenti e altri semivuoti. Serve dunque una regia della Regione sull'orientamento, ma c'è ancora troppo campanilismo che di certo non aiuta i nostri ragazzi. L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen in tal senso si è dimostrata sensibile, ma è evidente che non dipende solo da lei".

Adriano Zonta

Alcuni istituti offrono ai loro studenti due sessioni per gli esami di riparazione come se fossero all'università

La scuola cambia,

PAROLA DI PRESIDE. Innovazione, flessibilità e servizi su misura degli studenti stanno diventando la strada obbligata, ma tutto è reso complicato da classi pollaio, carenza di docenti e strutture inadeguate

Alessandro Di Giusto

Mentre personale e studenti si sono adeguati e la scuola è stata capace di cambiare pelle, i problemi mai risolti ostacolano il percorso di rinnovamento.

"Anno difficile anche se in parte eravamo preparati - conferma **Luca Gervasutti**, preside del liceo classico Stellini di Udine -. Abbiamo avuto l'1,2% dei bocciati, dato più basso rispetto al normale e lo stesso vale per i sospesi, attorno all'11,6 per cento. Ci siamo rimboccati le maniche dando agli studenti una doppia chance con due sessioni d'esame, precedute da corsi di recupero, a fine giugno e a fine agosto. All'inizio del prossimo anno scolastico offriremo supporto didattico ed emotivo in collaborazione con l'Università di Udine, grazie al corso sulla gestione delle emozioni dedicato alle prime".

"Abbiamo lavorato - conferma Gervasutti - all'insegna dell'innovazione acquisendo competenze, tanto che, il prossimo anno, almeno due ore di lezione alla settimana saranno a distanza. Resta il problema delle carenze di organico e delle classi molto numerose. Quest'anno avevamo due prime con 32 e con 29 ragazzi, costringendomi a individuare spazi aggiuntivi in altre strutture. Con più docenti potremmo sdoppiare le classi: il prossimo anno avremo cinque prime con una media di 27 studenti, segno che il sovraffollamento permane".

Luca Gervasutti

"Aumentano bocciati e sospesi - conferma **Stefano Stefanel**, preside del liceo Marinelli di Udine -, fatto che dovrebbe preoccupare tutti. I numeri per noi sono limitati grazie all'avvio delle iniziative di sostegno. La pandemia ha dimostrato che prima la scuola perdeva troppo tempo in cose inutili e sarebbe bene occuparsi invece dell'essenziale. Una parte degli studenti è stati quasi favorito dalla didattica a distanza o mista, perché flessibili e ben attrezzati. Per una parte notevole di loro, invece, sono cresciute povertà educativa e sofferenza psicologica".

Stefano Stefanel

Per Stefanel la strada da seguire è chiara: "Più integrazione tra didattica digitale e in presenza per i ragazzi in grado di organizzarsi a casa e purché abbiano connessione e Pc. Dall'altro, intervenire sulle povertà educative con meccanismi di recupero sociale, psicologico e culturale. Serve una scuola con obbiettivi differenziati che rafforzi i migliori e supporti quelli che sono in difficoltà. E' un lavoro nuovo. La scuola non può più essere quella di prima dove si metteva tutti sullo stesso livello. Sarà una scuola più a misura degli studenti, più complicata da organizzare, ma dobbiamo evolverci per limitare la dispersione".

BUONE NOTIZIE

Al liceo artistico Sello pronti i corsi serali

Finora non era possibile frequentare in regione corsi serali per ottenere il diploma di liceo artistico. La lacuna la colmerà il liceo artistico Sello di Udine a partire da settembre: "Quest'anno abbiamo progettato il corso serale di liceo artistico con indirizzo audiovisivi multimediale per adulti - conferma la docente **Lorenza Zuliani** -. Il corso, per il quale stiamo già raccogliendo le adesioni e ospitato nella sede centrale in piazzale Primo maggio, permetterà di ottenere le competenze previste negli ultimi tre anni di liceo, necessarie per conseguire il diploma. Il percorso sarà personalizzato, perché chi ha già una formazione potrà concentrarsi sulle materie di indirizzo o di completamento, coinvolgendo lo stesso studente nella costruzione del percorso. Chi arriva dal mondo professionale e ha già competenze ben strutturate, ma ha bisogno di un titolo di studio ha ovviamente esigenze specifiche. L'obbiettivo è realizzare una formazione il più aderente possibile al profilo dello studente. Si tratta del primo corso serale di liceo artistico in regione. Stiamo mettendo a punto gli orari, ma con molta probabilità le lezioni si terranno a partire dal tardo pomeriggio. L'attività didattica sarà strutturata in maniera innovativa: oltre a un periodo di accoglienza e orientamento all'interno del liceo, ci sarà una parte di formazione a distanza ed è prevista anche l'attività di didattica digitale integrata mettendo in tal modo a disposizione dei partecipanti un corso ben strutturato".

i suoi problemi no!

IL DIGITALE È UTILE SE USATO CON GIUDIZIO

La pandemia ha cambiato il modo di fare scuola anche secondo **Laura Borin**, dirigente scolastica dell'istituto tecnico Kennedy di Pordenone, che però auspica l'uso più accorto delle tecnologie digitali. "Alcuni studenti non sono riusciti a colmare le lacune, altri hanno fatto troppe assenze, fatto per noi inusuale e causato forse dall'alternarsi di chiusure e aperture per la pandemia. Abbiamo registrato 123 non ammessi, pari a circa l'8%, molti meno della media storica che sfiorava il 20 per cento. Ci sono poi i rimandati ai quali offriamo corsi di recupero che quest'anno dureranno più a lungo per preparare gli esami fissati a metà luglio. Le lezioni in presenza nei laboratori ha aiutato molto studenti e docenti anche per permettere loro di conoscersi, soprattutto nelle prime e nelle terze classi. Ecco perché rafforzeremo l'attività laboratoriale, nelle prime due settimane di settembre. Certamente la pandemia ci ha plasmati: anche in una realtà molto grande come la nostra, grazie al lavoro di staff, siamo stati in grado di modificare rapidamente organizzazione e orari. Quanto alle tecnologie digitali continuo a prediligere la formazione in presenza, pur preservando le potenzialità che abbiamo sviluppato, ma auspico di tornare a relazioni diverse, nel senso che le famiglie utilizzino correttamente gli strumenti digitali senza pretendere di contattare chiunque e a qualsiasi ora. Quanto agli organici, abbiamo chiesto classi meno numerose. La normativa continua a prevedere fino a 28 studenti, anche se l'ufficio scolastico ha fatto del suo meglio per concederci docenti di potenziamento".

Laura Borin

SENZA PIÙ SPAZIO PER LE CLASSI

Carla Bianchi

Senza spazio, tanto che anche l'ufficio di presidenza e la sala insegnanti diventeranno aule. Così **Carla Bianchi**, dirigente dei licei "Le Filandiere" di San Vito al Tagliamento, sottolinea le difficoltà di ordine logistico. "I problemi che ci assillano di più sono la scarsità di docenti e le classi troppo affollate. Quest'anno avevo 870 studenti; in settembre saranno 940 e non abbiamo più spazio. Quest'anno parecchi ragazzi hanno evidenziato forti lacune: il livello di bocciati e rimandati è simile agli anni precedenti la pandemia. La bocciatura non è una punizione, ma serve per dare più tempo ai ragazzi per consolidare la preparazione. Ha inciso anche il fatto che, sempre a causa della promozione indiscriminata dell'anno scorso, molti non hanno optato per altri indirizzi. Abbiamo reagito subito alla pandemia perché eravamo già dotati di una piattaforma per didattica a distanza. Quest'anno, quando hanno deciso di chiudere, ci siamo concentrati su alcuni elementi quando i ragazzi sono presenti, favorendo le relazioni, la cooperazione nello studio, dando loro la possibilità di essere parte attiva nel loro apprendimento. Abbiamo imparato che va cambiato il modo di fare scuola con la didattica a distanzae facendo sì che la presenza sia riservata a determinate materie. Il digitale è divenuto uno strumento fondamentale di comunicazione tra docenti e con le famiglie, a patto di comprendere che ci sono degli orari da rispettare".

MOLTI PRECARI E SENZA AULE

Il problema più serio per molte scuole sono gli spazi inadeguati. Lo conferma **Marco Fragiacomo**, dirigente dell'istituto Brignoli Einaudi Marconi di Staranzano e il Cossar Da Vinci di Gorizia: "Siamo riusciti, nonostante tutto, ad affrontare bene le problematiche emerse durante l'anno sfruttando a fondo anche le risorse arrivate dal ministero e dalle donazioni private e anche l'attività didattica ha funzionato bene, tanto che studenti non ammessi e sospesi sono pochi e rispetto all'anno precedente alla pandemia non abbiamo registrato tante bocciature in più. Durante la pandemia ne abbiamo anzi approfittato per fare molti lavori e apportare migliorie. Qualche preoccupazione invece ce l'abbiamo con i docenti visto che quasi il 40% è a tempo determinato. Dal punto di vista infrastrutturale affrontiamo gravi problemi, tanto che a Staranzano mancano all'appello 5 aule e quelle esistenti sono piuttosto piccole. Se parliamo di rispetto delle norme di prevenzione, quest'anno ci ha salvato la didattica a distanza. Speriamo di avere spazi in più e di poter usare i fondi a disposizione per migliorare l'areazione degli ambienti. Da anni, per dare spazio alle aule, utilizzo un ufficio molto piccolo. Purtroppo, nonostante i fondi a disposizione, dobbiamo scontare i tempi lunghi dell'Ente regionale di decentramento che ha moltissimo lavoro da fare".

Marco Fragiacomo

Imprenderò in Fvg aiuta a fare impresa con Sissi 2.0

Il progetto regionale **Imprenderò in Fvg** gestito da **Sissi 2.0** Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale, attua le misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (Fse). A inizio anno ha avviato anche il sostegno alle imprese neo costituite. Si tratta delle partite Iva e delle aziende con meno di tre anni di attività, che sul sito www.sissi.fvg.it trovano una nuova sezione: "neoimprenditori". «Qui ci sono aggiornamenti in tempo reale su bandi e opportunità, news ed eventi dedicati ai neoimprenditori, link a webinar su temi di economia. Un'altra novità - spiega la content manager **Barbara Comini** - è la parte dedicata al "supporto alle strategie di business", contenente le linee guida per la **redazione di un business plan**, nonché griglie e **test di autovalutazione** e fattibilità d'impresa, per definire il rating di sostenibilità». Non va dimenticato che anche i **disoccupati** e i giovani inoccupati hanno a disposizione, nella home page, un test di autovalutazione: perché, invece di cercare lavoro, potrebbero provare a creare lavoro. "Mettersi in proprio e creare un'impresa potrebbe risultare meno difficile di

quanto si creda. Inizia a verificare se è la strada giusta per te, con un piccolo test sulla tua propensione alla vita d'impresa. Iscriviti e fai il test", si legge nell'introduzione. A breve, nella parte dedicata alle imprese neo costituite, saranno online anche un blog, tenuto da esperti di settore e dedicato a domande su tematiche specifiche, quali sicurezza, diritto del lavoro, diritto societario, fiscalità e protezione diritti intellettuali, e le FAQ con le risposte ai quesiti più frequenti posti ai consulenti di Imprenderò e materiali di consultazione riassuntivi. È attiva anche la sezione con indicazioni di tutti gli spazi di co-working o i laboratori disponibili per le start up, e funziona l'**infodesk online**, con il quale richiedere un appuntamento per una consulenza su dieci diverse aree. Una piattaforma FAD e una piattaforma per webconference saranno online a breve. Infine, sono stati fatti numerosi **seminari per gli studenti (l'Area 2)**: «La cultura imprenditoriale va insegnata e diffusa anche negli istituti superiori della nostra regione, solo così si può sperare nella creazione di nuove imprese e nell'apertura di partite Iva nei prossimi anni» spiega Stefano Cosma, responsabile della comunicazione di Imprenderò by Sissi 2.0. Da inizio anno diversi partner del progetto hanno proposto e realizzato seminari e corsi nelle ultime classi delle superiori, nei corsi di formazione professionale (EffePi) e in collaborazione con le Università, avviando piani formativi che riprenderanno dopo l'estate. I temi esposti vanno dagli strumenti e servizi per l'imprenditore allo sviluppo sostenibile, dalla sostenibilità finanziaria e partenrship al revenue management.

Visitate il sito www.sissi.fvg.it

Un esempio: la querelle sullo stadio con l'Udinese calcio non è una semplice questione di routine

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Udine: l'Amministrazione voli alto e assuma il ruolo di leader

In questi giorni Udine è salita all'onore delle cronache. Questa volta per la querelle sullo stadio con l'Udinese calcio, ma in altre occasioni la città è finita sotto i riflettori per diverse questioni, come la raccolta dei rifiuti o la viabilità. Insomma, per mere situazioni di natura amministrativa. Molti dicono che l'attività ordinaria, di questi tempi, è diventata straordinaria. Altri sostengono, invece, che Udine non ha una visione chiara del ruolo che dovrebbe e potrebbe avere. Quella sorta con l'Udinese calcio, infatti, non è una semplice questione amministrativa di routine e potrebbe diventare non solo un'azione strumentale, come dice a bocca storta qualche esponente dell'establishment del governo della città, ma qualcosa di più.

Palazzo D'Aronco

Si tratta della spia di un malessere che potrebbe diventare uno stile politico amministrativo il quale cerca di evitare il compromesso in senso positivo, ovvero la proposta di soluzioni percorribili e aperte all'accordo per dare una valida e definitiva soluzione alla vicenda. Pare, invece, che l'Amministrazione comunale udinese prediliga un'azione politica forte, che di fatto acuisce lo scontro e che, per ora, porta a un braccio di ferro sterile. Molti analisti politici, e io tra loro, affermano che a questi livelli la politica vera - quella che risolve, che considera i pro e i contro e poi decide per il bene di tutta la Comunità - non dovrebbe prendere in considerazione solo le carte bollate e fermarsi alla sola città, ma, nel caso di Udine 'Capitale del Friuli', dovrebbe travalicare la semplice amministrazione cittadina. Il capoluogo dovrebbe assumere, invece, il ruolo di città leader del Friuli e agire per mediare e risolvere. Le carte bollate, le denunce e le prese di posizione poco duttili, di fatto, abdicano a una vera proposta di soluzione definitiva e naturalmente positiva per entrambe le parti in causa.

Certo è che Udine non può permettersi di perseverare in una sorta di tiro alla fune, che potrebbe spezzarsi, e dal quale nessuno uscirebbe vincitore. L'Amministrazione della città medaglia d'oro della Resistenza, invece, dovrebbe farsi carico della responsabilità e volare alto. In questo caso, sopra lo Stadio come l'Aquila del Friuli, perché questo lo chiedono non i tifosi, ma i cittadini friulani in nome di una vera Pax udinese.

La giunta sembra prediligere, invece, una politica forte che acuisce lo scontro portando a uno sterile braccio di ferro

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Serie A: partite a ogni ora. Con il campionato alla frutta più che calcio spezzatino si tratta di calcio macedonia.

Sagre friulane 2021: obbligo di Drink Pass. Ne hanno diritto quelli che: 1) distinguono tra Merlo e Merlot, se bevono il primo hanno fatto il sagre-tour; 2) sanno che greenuzzo non è il verduzzo in inglese; 3) non pagano il tai con clintonvaluta.

Vaccino. Dopo i 37 anni, anzi no. Prima dei 60 anni, anzi no. Tra i 52 e i 58 anni, anzi no. Il vaccino AstraZeneca provoca orchite senza assumerlo.

Il Covid è come certi uccelli migratori: per uccellarlo serve il richiamo.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

*A Rualis, ridente frazione di Cividale,
due viandanti se la sono passata male
perché colpiti con beccate sulle teste
da cornacchie aggressive e moleste.
Per scongiurare i dolori acuti
provocati dai suddetti pennuti
sarà opportuno proteggersi la capoccia
non già con la solita cuffia da doccia
e nemmeno con il classico berretto
ma con un solido e temprato elmetto.*

ESSERE V_MANO

ARTIGIANATO ARTISTICO FVG ARTISTIC CRAFTSMANSHIP FVG

Aquileia
Palazzo Meizlik
21 maggio
27 giugno 2021

VIA PATRIARCA POPONE, 7

ORARI
MERCOLEDÌ — VENERDÌ
17:00 — 21:00
SABATO — DOMENICA
10:00 — 13:00 — 15:00 — 21:00
OPENING
WEDNESDAY — FRIDAY
17:00 — 21:00
SATURDAY — SUNDAY
10:00 — 13:00 — 15:00 — 21:00

INGRESSO LIBERO FREE ADMISSION

www.confartigianatoudine.com
info@uaf.it

motive.ink

L'accordo poggia su quattro pilastri: assegni post dottorato, borse di studio, laboratori e placement

Scatto verso il Recovery Plan

UDINE. Fondazione Friuli e Università rinnovano la convenzione: 800mila euro a sostegno di percorsi formativi e di ricerca per cogliere le opportunità di rilancio culturale, sociale ed economico nel post pandemia

L'immagine dinamica dello scatto rappresenta bene lo spirito con il quale si è costruito il rinnovo della convenzione tra Fondazione Friuli e Università di Udine, che vuole dare un contributo concreto alla lettura del contesto che ci troveremo ad affrontare nei prossimi mesi e anni. L'accordo, di validità annuale e che mette a disposizione risorse per 800mila euro, è stato sottoscritto dal presidente della Fondazione Friuli **Giuseppe Morandini** e dal rettore dell'Università di Udine **Roberto Pinton**, alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione **Alessia Rosolen**. Significativa nella convenzione è l'introduzione di cinque assegni post dottorato, declinati sulle priorità del Recovery Plan. Questo è il primo pilastro di quattro. Il secondo è rappresentato dal sostegno a 20 borse di studio inserite in due importanti centri tecnologici in cui l'ateneo è impegnato: il Lab Village di Udine e la Lean Experience Factory 4.0 di San Vito al Tagliamento. Terzo pilastro è il completamento dei laboratori all'interno del Lab Village; con questo ulteriore finanziamento il totale degli investimenti fatti finora su questa struttura dalla Fondazione superare il milione di euro. Quarto pilastro, infine, è il potenziamento del *placement* attraverso nuove risorse destinate ad avvicinare al mondo del lavoro i neolaureati, in particolare quelli con titoli che richiedono tempi maggiori per il collocamento lavorativo. Attività, quest'ultima, che si inserisce nel più ampio progetto di orientamento scolastico che la Fondazione Friuli sostiene anche negli istituti superiori delle province di Pordenone e Udine.

La firma del nuovo accordo

"L'ateneo friulano rappresenta una voce fondamentale dello stato patrimoniale della regione – ha spiegato Morandini – e questa nuova convenzione si inserisce in un rapporto privilegiato che la Fondazione coltiva da sempre e che intende perseguire anche in futuro, per affrontare meglio una delicata fase così fondamentale per i decenni che ci attendono. Con il Recovery Plan ci troviamo di fronte a enormi opportunità per modernizzare e innovare non soltanto il modello produttivo locale, ma anche quello dell'istruzione e del welfare. È un'occasione che non possiamo permetterci di sprecare e la convenzione firmata oggi va proprio in questa direzione sostenendo idee e progetti che devono portarci in questo nuovo futuro. Colgo l'occasione anche per ringraziare la Regione con cui, in particolare sul tema della scuola e dell'università assieme all'assessore Rosolen, c'è una perfetta sinergia che andrà certamente ad arricchire e a potenziare ulteriormente gli investimenti che stiamo facendo".

"La condivisione di questi progetti e l'importante sostegno della Fondazione – ha sottolineato il rettore Pinton - sono fattori essenziali per lo sviluppo della strategia del nostro ateneo in un'ottica che miri a integrare le attività accademiche con il contesto sociale ed economico-produttivo, contribuendo così a rafforzare lo slancio verso la ripresa che in questo momento il territorio richiede. Le azioni previste sono in linea con quelle predisposte a livello regionale per implementare i percorsi della formazione e favorire l'avvio dei giovani al mondo del lavoro".

La convenzione prevede anche altri interventi importanti: dal sostegno confermato alla Scuola Superiore ai finanziamenti per il Corso di laurea triennale in Scienze e cultura del cibo e per quello in Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale; dai contributi per Erasmus e tirocini a quello per la campagna di scavi archeologici in Kurdistan.

"La presenza della Regione a questa importante firma – ha commentato l'assessore Rosolen - serve solo a sottolineare la regia che è stata creata su tutti gli interventi che possono aiutare il territorio a rispondere alle sfide che ci troviamo davanti. L'amministrazione regionale lavora per garantire che le risorse dei cittadini di cui dispone siano destinate alla crescita delle competitività del nostro territorio e ciò vale ancora di più quando i temi riguardano la formazione del 'capitale umano': accompagnare i giovani in tutto il loro percorso di diritto allo studio, garantire loro spazi di innovazione e sperimentazione che li proiettino verso il lavoro è il fine più importante che abbiamo. Con la Fondazione Friuli vogliamo accompagnare le istituzioni come l'Università di Udine a raggiungere questo obiettivo".

A margine della firma della convenzione con l'Università e a ulteriore conferma dei notevoli sforzi fatti per il mondo della formazione, il presidente della Fondazione Friuli Morandini ha annunciato la conferma dei sostegni annuali al Consorzio universitario di Pordenone e al progetto *Digital Storytelling Lab* sempre dell'ateneo friulano.

Territorio

VILLA SANTINA

Nkd inaugura il suo 200° punto vendita

Il nuovo negozio a Villa Santina

Il duecentesimo punto vendita della catena Nkd è stato aperto proprio in Friuli, precisamente in Carnia a Villa Santina. Il cuore del gruppo Nkd - specializzato in abbigliamento per tutta la famiglia e accessori per la casa - ha origine a Bindlach in Germania. In Italia la società ha sede a Bolzano e ha aperto la prima filiale a Bressanone nel 2006. Da quel momento l'espansione non si è mai arrestata.
"Nkd è sinonimo di famiglia con varietà, qualità e un eccezionale rapporto qualità-prezzo - ha detto l'amministratore delegato del gruppo **Christian Welles** -. Con le prossime aperture saremo sempre più vicini ai nostri clienti".

CAVAZZO CARNICO E BORDANO

Salute e turismo in riva al lago

Promuovere la salute e favorire la ripresa economica e turistica, valorizzando l'ambiente in modo sostenibile, accessibile e inclusivo: sono questi gli obiettivi del progetto "Fvg in Movimento.10mila passi di Salute", realizzato da Federsanità Anci Fvg grazie al sostegno della Regione e che vede ben 70 Comuni per 59 percorsi. Progetto che ha fatto una nuova tappa sulla sponda nord del lago dei Tre Comuni, di fronte alla Centrale idroelettrica di Somplago. Alla presentazione del nuovo itinerario sono intervenuti i sindaci di Cavazzo e di Bordano, **Gianni Borghi** e **Ivana Bellina**, il vicepresidente del Consiglio regionale, **Stefano Mazzolini**, il direttore generale di Asufc, **Denis Caporale**, e il presidente di Federsanità Anci Fvg, **Giuseppe Napoli**. Presente anche **Roberto Corona**, referente Rapporti istituzionali locali di A2A, società che gestisce la centrale di Somplago e che ha espresso grande apprezzamento per il progetto insieme all'impegno a investire nella sostenibilità ambientale di quest'area che costituisce una grande ricchezza per tutti e che merita essere adeguatamente valorizzata e conosciuta.

La presentazione dell'itinerario

Le esperienze fatte con Casa Moderna e il Superbonus saranno molto utili ora per la ripartenza

Le fiere studiano la metamorfosi

UDINE/1. Gli eventi espositivi possono ripartire, ma dovranno mutare la propria formula verso un mix di attività in digitale e in presenza. I vertici regionali e nazionali del settore tracciano la rotta

Rossano Cattivello

Giugno segna la rinascita anche del settore fieristico che, però, dovrà attendere ancora il 2022 per entrare in una fase di normalità… nuova normalità, perché come spiega l'amministratore unico di Udine e Gorizia Fiere, **Lucio Gomiero**, dopo il travaglio vissuto a causa della pandemia è necessario individuare nuovi modelli espositivi. Gomiero assieme ad altri vertici del settore - tra cui il presidente Aefi **Maurizio Danese** e quello di Pordenone Fiere **Renato Pujatti** – e delle istituzioni - quali il presidente delle Camere di Commercio di Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo** e della Venezia Giulia **Antonio Paoletti** e l'assessore regionale **Sergio Emidio Bini** – interverrà al convegno in programma all'ente camerale udinese giovedì 24 giugno.

Che fase sta vivendo il settore?
"Siamo in uno scenario di ripartenza, anche se il resto del 2021 rimarrà ancora molto complesso. Lo conferma il fatto che la punta di diamante delle fiere italiane, il Salone del Mobile di Milano, per il secondo anno è stato di fatto annullato, salvo un evento-ponte programmato per l'inizio di settembre".

In questi mesi voi su cosa avete lavorato?
"Siamo riusciti a organizzare in modalità digitale sia la scorsa edizione di Casa Moderna sia un evento speciale dedicato al Superbonus. Si tratta di esperienze che si riveleranno molto utili in questa fase di ripartenza".

Cosa vi aspettate dai prossimi mesi?
"Se il settore del turismo riprenderà velocemente, quello fieristico avrà una dinamica più lenta perché gli sarà imposto un più profondo ripensamento. Tutti sappiamo ormai che il futuro delle fiere correrà sul doppio binario digitale e in presenza, ma nessuno sa ancora quale sarà il mix giusto. Probabilmente ogni società e ogni evento dovranno calibrare una propria formula".

Quali prospettive prevede per il settore?
"Le fiere B2B dovranno prestare massima attenzione al cambiamento della strategia marketing fatto dalle aziende, che durante la pandemia hanno dovuto individuare nuovi modi per arrivare ai clienti anche in assenza di eventi espositivi. Per quelle B2C, invece, lo scenario è più interessante e consentirà di recuperare i livelli pre-crisi. Presupposto essenziale di tutti questi cambiamenti, però, rimane un cambio culturale tra gli stessi operatori fieristici".

L'amministratore unico di Udine e Gorizia Fiere Lucio Gomiero, che è anche direttore generale di PromoTurismoFvg

UDINE/2

La solidarietà è 'servita'

Da sinistra Chervatin, Mignogna, Spizzo e Vida

"Unicredit, donandoci la cucina, ci ha permesso di ricreare l'atmosfera del *fogolâr furlan*, da sempre simbolo di famiglia, amore e condivisione". Sono queste le parole con le quali la presidente della coop sociale Arte e Libro, **Katia Mignogna**, assieme a **Cristian Vida** ha accolto **Renzo Chervatin**, responsabile Sviluppo territori Nord Est di UniCredit e **Valentino Spizzo** direttore della filiale di Tricesimo dell'istituto bancario, che hanno fatto visita alla Onlus per toccare con mano le migliorie apportate alla sede di viale Tricesimo, a Udine, grazie a un contributo di 15mila euro erogato proprio da UniCredit.
La donazione ha permesso, in piena pandemia, di avviare corsi di cucina on line allo scopo di far uscire dal dramma dell'isolamento i ragazzi disabili di Arte e Libro, che si occupa di inserimento al lavoro e inclusione sociale, e di Fuorionda, che garantisce servizi educativi e socioassistenziali, offrendo alle persone svantaggiate occasioni di viaggio e di vacanza.
Passato il periodo buio delle restrizioni imposte dalla pandemia, i corsi sono proseguiti (nel rispetto delle norme anti Covid) nella sede della Onlus, ospitando, oltre a Fuorionda anche i ragazzi down della cooperativa sociale Benzachi (collegata all'associazione Genitori scatenati). Alla fine, sono stati così coinvolti ragazzi disabili di ben tre Onlus.
Nel concreto, il contributo ha permesso di avviare i corsi di cucina, prima a distanza, poi in sede. È in fase di realizzazione anche un orto da terrazzo accessibile ai ragazzi. Sono state acquistate una televisione e una telecamera per i corsi on line, tavoli regolabili in altezza (a seconda della disabilità) in cui svolgere i laboratori, un'intera cucina attrezzata di piano cottura, forno, frigorifero e lavastoviglie. Oltre a questo, tutto il necessario per avviare il progetto di un giardino da terrazzo.

Nel 2020 sono state fatte 2.500 uscite, di cui 500 in codice giallo e rosso. A causa del Covid i tempi si sono di molto allungati

Croce Rossa: la nuova casa

TARCENTO. Grazie a un lascito la sede locale si sposta nei nuovi locali in via Udine, dove contierà a operare anche una postazione di emergenza territoriale del 112

Nuova sede e nuova livrea per la Croce Rossa a Tarcento. La sede locale del comitato udinese, infatti, ha lasciato il precedente edificio accanto alla Opera Pia Coianiz per trasferirsi nei nuovi locali di via Udine.

Dal 1986 a oggi quasi 1.200 volontari hanno dedicato il loro tempo e le loro energie per la crescita del movimento di Croce Rossa nel mandamento che racchiude i comuni di Tarcento, Tricesimo, Reana del Roiale, Nimis, Attimis, Taipana Lusevera, Magnano in Riviera, Buia e Treppo.

Sono partiti con tante speranze nella storica sede di via Pretura Vecchia affittata dal Comune, passando poi 15 anni fa nell'ampia sede costituta da uno dei prefabbricati post sisma dell'Opera Pia resa disponibile dal indimenticato presidente Muzzolini. Nel 2020 grazie anche a un lascito, i volontari sono riusciti finalmente a trovare e acquistare un immobile idoneo in paese.

I lavori, iniziati nel 2020, si sono conclusi la scorsa primavera e successivamente è iniziato il trasferimento della attività tra cui la postazione dell'emergenza territoriale del 112. Infatti, il gruppo di volontari assicura, oggi anche con il supporto di una serie di propri dipendenti, il servizio 118 con un mezzo attrezzato per l'emergenza coordinato direttamente dalla Sores di Palmanova.

PARAMETRI DI SICUREZZA

Nel 2019 sono state eseguite 2.500 uscite di cui circa 500 in codice giallo o rosso. Nel 2020 ne sono state eseguite altre 2.500 con un numero di codici gialli e rossi nettamente superiore. Va ricordato che con l'emergenza Covid non solo è aumentata l'urgenza ma anche la durata degli inter-

per i volontari è pronta

La nuova sede della Cri di Tarcento

venti a causa delle procedure pre e post intervento di messa in sicurezza dell'equipaggio e del mezzo e della disinfezione e pulizia.

Le ore che ha visto impegnati i volontari sono state l'anno scorso 5.500. La parte sociale vede assistite una cinquantina di persone suddivise in circa 25 nuclei familiari.

FUCINA DI SANITARI

"Tanti sono i giovani volontari che sono nati e cresciuti a Tarcento per poi intraprendere la carriera medica, infermieristica o diventare paramedici nelle file del sistema sanitario regionale – spiega la presidente del Comitato Cri di Udine Cristina Ceruti -. Con orgoglio presentiamo a loro e a tutta la cittadinanza la nuova sede che, accanto alla funzione di emergenza, mette un centro di formazione con due aule magne e spazi per le attività sociali con ufficio e magazzino viveri Agra. In tutto si tratta di 1.400 metri quadrati".

"Il sogno di quei primi volontari del 1986 è oggi divenuto realtà dopo 35 anni di impegno crescente - aggiunge **Pierpaolo Rovere**, coordinatore del gruppo -. La Croce Rossa a Tarcento ha una nuova casa tutta sua in mezzo al paese ma che opera per il territorio e la nostra gente".

Rovere conclude con un invito a tutti i residenti: "Venite a vederla, venite a dare una mano anche voi".

DAL MICRO AL MACRO... NATURALMENTE

MOSTRA DI MICHELE NARDON

Vernissage
VENERDÌ 18 GIUGNO 2021, ORE 18.30

Presentazione a cura di
GIULIA MICHELUZZI

Sede dell'Associazione "Leali delle Notizie"
Piazzetta Francesco Giuseppe I (dietro al CCM)
Ronchi dei Legionari

Visitabile fino al
17 LUGLIO 2021

Orari apertura mostra
lun-gio-ven 14.00-18.00
martedì 10.00-14.00
mercoledì 10.00-12.00 / 14.00-19.00
sabato 10.00-12.00

La mostra segue le indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevedono un contingentamento degli accessi.
In mostra si utilizzano dispositivi di protezione individuale, a tutela della salute dei visitatori, corrispondenti agli standard attualmente richiesti.

I residenti assieme al sindaco Jessica Canton hanno fatto il punto sui lavori pubblici nella frazione

La 'Piera' torna al suo posto

FIUME VENETO. La pietra miliare di epoca romana rappresenta la storia millenaria del piccolo borgo di Pescincanna. Dopo il restauro sarà riposizionata e valorizzata nel crocevia che porta a Bannia

Riccardo Grizzo

A inizio giugno si è tenuta un incontro tra i cittadini di Pescincanna e il sindaco di Fiume Veneto **Jessica Canton**, in collaborazione con la Pro Loco di Pescincanna. Questo secondo appuntamento organizzato dall'Amministrazione Comunale è stato una grande occasione per discutere di diversi argomenti, proposti dai cittadini per rendere l'ambiente del paese molto più agevole. Infatti, con la presenza delle cariche istituzionali locali, si è discusso molto di una nuova pista ciclabile in via Battini, argomento molto discusso tra i cittadini. Si è parlato anche di diversi progetti come una rotatoria tra via Volta e via Osoppo, già in vista di progettazione, progetto inserito nella programmazione triennale del Comune per il 2023. Lavoro, quest'ultimo, necessario per la limitazione degli eccessi di velocità. Tale progetto può anche servire a rendere lo spazio vicino alla scuola d'infanzia "Giovanni Baschiera" molto più sicuro.

Dopo questi tre progetti che verranno, in futuro, portati a termine, è stato portato sul tavolo anche un'interessante iniziativa, ovvero il restauro della *'Piera'*, pietra miliare, risalente all'epoca romana. Il suo nome deriva, secondo quanto tramandato oralmente, da un cippo posto anticamente sull'antico Decumano Massimo della centuriazione di Julia Concordia. Questa antica strada romana aveva due direzioni principali: ovest ed est, quindi, dopo aver superato via Panciera passava nei pressi dell'Oratorio di San Girolamo, per poi proseguire verso le campagne di Marzinis, dove è via Panciera, in direzione di Orcenico Inferiore.

Dopo la ricostruzione della Strada di Rovereto (tutt'ora via Solari), la pietra è stata spostata nell'incrocio dove si trova attualmente. Fino al 2002 era situata nell'angolo alla fine di via Battini, e indicava la direzione verso la terza frazione di Fiume Veneto, Bannia, il cui toponimo è scolpito su un lato della pietra miliare. Successivamente, nel corso dei lavori di allargamento dell'incrocio tra le tre strade, la stessa pietra miliare è stata poi spostata all'inizio di via Panciera.

I cittadini di Pescincanna hanno sottolineato come sia giusto conservare e non perdere le radici di un piccolo borgo con una grande storia alle spalle. Questa pietra ha anche un grande significato storico e culturale per il paese friulano. Infatti quando sarà restaurata, verrà ripiantata non più vicino a via Panciera, bensì nella piccola aiuola in mezzo all'incrocio tra le tre direttrici.

BRUGNERA

Un ambulatorio mobile in ricordo di Lorenzo

Un gesto di solidarietà nel nome di **Lorenzo Pegolo**, studente della classe 3A del liceo classico "Leopardi-Majorana" di Pordenone, morto a 16 anni per una malattia rara che ha interrotto la sua esistenza già molto ricca di valori e sani principi e spezzato la catena di affetti che era riuscito a creare attorno sé. Il 20 giugno sarà un giorno particolare per la famiglia Pegolo e tutta la comunità di Maron di Brugnera, in occasione della presentazione di un grande gesto di solidarietà e raccolta fondi. La comunità paesana ha desiderato concretizzare le innumerevoli iniziative nate dopo la scomparsa di Lorenzo devolvendo le risorse raccolte per un progetto di Ail Pordenone consistente nell'acquisto di un ambulatorio mobile da dedicare e consegnare in comodato d'uso al reparto di Pediatria dell'Ospedale Civile di Pordenone per i servizi di Assistenza Domiciliare Pediatrica. Il programma di domenica 20 giugno prevede alle 11 il passaggio dell'ambulatorio mobile davanti la Cremeria Veneta di Brugnera e alle 11.15 l' inizio della cerimonia presso piazza del Mercato a Maron di Brugnera. Fra le tantissime persone e amici di Lorenzo e famiglia, anche coloro che hanno alimentato la encomiabile strada della solidarietà e delle offerte e che hanno voluto mantenere l'anonimato. Saranno presenti il sindaco di Brugnera **Renzo Dolfi**, il presidente Ail sezione di Pordenone **Aristide Colombera** e il primario della Pediatria **Roberto Dall'Amico**, assieme ad alcune delle collaboratrici e al presidente della Pro Loco **Simone Segatto**.

Lorenzo Pegolo

Regina di Cuori e Re di Coppe sono le due box con 4 bottiglie che possono essere prenotate

Nel reame dei vini

BUTTRIO. La 88° Fiera regionale innova la formula della degustazione e consente a tutti, anche da casa, di partecipare. Il futuro del settore sarà discusso sotto la regia di Tinto

Regina di Cuori e Re di Coppe sono i nomi suggestivi per le due degustazioni guidate che la Fiera regionale dei vini di Buttrio, giunta alla 88° edizione, e la Guida Vinibuoni d'Italia del Touring Club Italiano hanno deciso di organizzare domenica 20 giugno a Villa di Toppo Florio, sede della storica manifestazione organizzata dalla Pro Loco Buri assieme al Comune, membro delle Città del Vino, e al Comitato regionale Unpli. Il tutto con il sostegno di Fondazione Friuli, Camera di Commercio di Pordenone Udine, CiviBank e Vitis

La confezione 'Re di Coppe'

Rauscedo. Novità di questa edizione 2021 il fatto che oltre alle persone in presenza che si saranno prenotate, potranno partecipare pure quelle iscrittesi online, le quali potranno assaggiare i vini in diretta grazie a un innovativo sistema ideato dagli organizzatori. Infatti, iscrivendosi si riceverà a casa una box con i 4 vini che saranno degustati in ogni evento.

Un modo, spiegano dalla Fiera, per ampliare la platea di partecipanti oltre al numero in presenza fissato dalle norme anti contagio.

Nella giornata di sabato 19 giugno, Buttrio sarà luogo di dibattito su presente e futuro del vino, dopo il lungo 'inverno' della pandemia.

Alle 10.30, sempre in Villa di Toppo - Florio (e in diretta su Facebook) si tiene l'eno-talk-show "Ce Vino di fâ? Quale futuro?". Si aprirà un confronto condotto da uno dei massimi divulgatori radiofonici del mondo vinicolo in Italia, Nicola Prudente in arte Tinto, da anni anima insieme al collega Fede della apprezzata trasmissione Decanter su Radio2 Rai.

> Suggestivo il concerto all'alba di lunedì per salutare il solstizio d'estate

AQUILEIA.

In occasione delle Giornate europee dell'Archeologia, la città romana si anima di iniziative per un fine settimana imperdibile

A spasso con gli archeologi

Visita all'antico Foro di Aquileia

Open day delle aree archeologiche, visite guidate e teatralizzate, aperture straordinarie e concerti: Aquileia si anima da sabato 19 giugno fino all'alba di lunedì 21 giugno con un weekend ricco di appuntamenti in occasione delle Giornate europee dell'Archeologia.

Sabato saranno gli archeologi e i restauratori della Fondazione Aquileia, delle Università e della Soprintendenza ad accogliere i cittadini e gli appassionati nelle aree archeologiche e nei cantieri di scavo: nel foro, nell'area del decumano di Aratria Galla e delle mura a zig-zag, al teatro e alle grandi terme, alla domus delle Bestie Ferite, negli antichi mercati, al fondo Cal, alla domus dei putti danzanti, al porto fluviale e sulla sua sponda orientale dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 senza prenotazione e con ingresso gratuito.

Sarà visitabile invece solo su prenotazione (tel. **0431-919491** o info.**aquileia@promoturismo.fvg.it**) sempre con la guida degli archeologi la Domus di Tito Macro, la dimora di 1700 mq che si estendeva tra due cardini dell'antica città.

Domenica la giornata si aprirà alle 10 con la visita teatralizzata di Radio Magica, mentre a cura di PromoTurismoFvg si terranno due visite guidate al Museo archeologico nazionale. Dalle 14.30 alle 18.30 apertura straordinaria del Museo Paleocristiano a ingresso gratuito.

Appuntamento finale, all'alba del solstizio d'estate nell'atmosfera rarefatta dell'antico porto fluviale di Aquileia: lunedì 21 giugno alle ore 4.30 si esibirà in un concerto pianoforte e voce **Alessandra Celletti** che proporrà il suo progetto 'Experience' che mette in musica l'essenza dell'acqua e il fascino della trasformazione. Il pubblico potrà così assaporare il passaggio dal buio alla luce tra le rovine romane, l'acqua e il verde della natura che circonda il paesaggio.

Territorio

GRADO

Battesimo del mare grazie al Vela Day

Il fascino della vela ha trovato la massima espressione nei mesi scorsi con le regate di Luna Rossa nell'America's Cup: molti erano gli italiani a seguire nella notte le avvincenti gare. Sulla scia dell'entusiasmo suscitato in grandi e piccini anche la Sezione di Grado della Lega Navale aderisce al "Vela Day" promosso dalla Federazione Italiana Vela. Si tratta di un'iniziativa dedicata a tutti (dai 6 anni compiuti in su) per promuovere la cultura del mare e in particolare lo sport della vela. Da venerdì 18 giugno, per continuare sabato 19 e domenica 20 dalle 10 alle 18 ci saranno lezioni introduttive, gratuite, per approfondire la conoscenza di questo meraviglioso e affascinante sport, con uscite pratiche su derive (imbarcazioni Optimist, Tridenti, Hansa 303).
"Sarà un evento gratuito – ha detto il presidente della sezione gradese della Lega Navale, **Franco Bertoli** - dedicato a tutti coloro che vogliono scoprire il fascino della vela, praticata nel nostro bellissimo mare. Il tutto sarà svolto dai nostri istruttori ed esperti velisti nel rispetto delle norme di sicurezza anticovid".
Per tale ragione è consigliata la prenotazione telefonando al numero 043181706.

Barche scuola a Grado

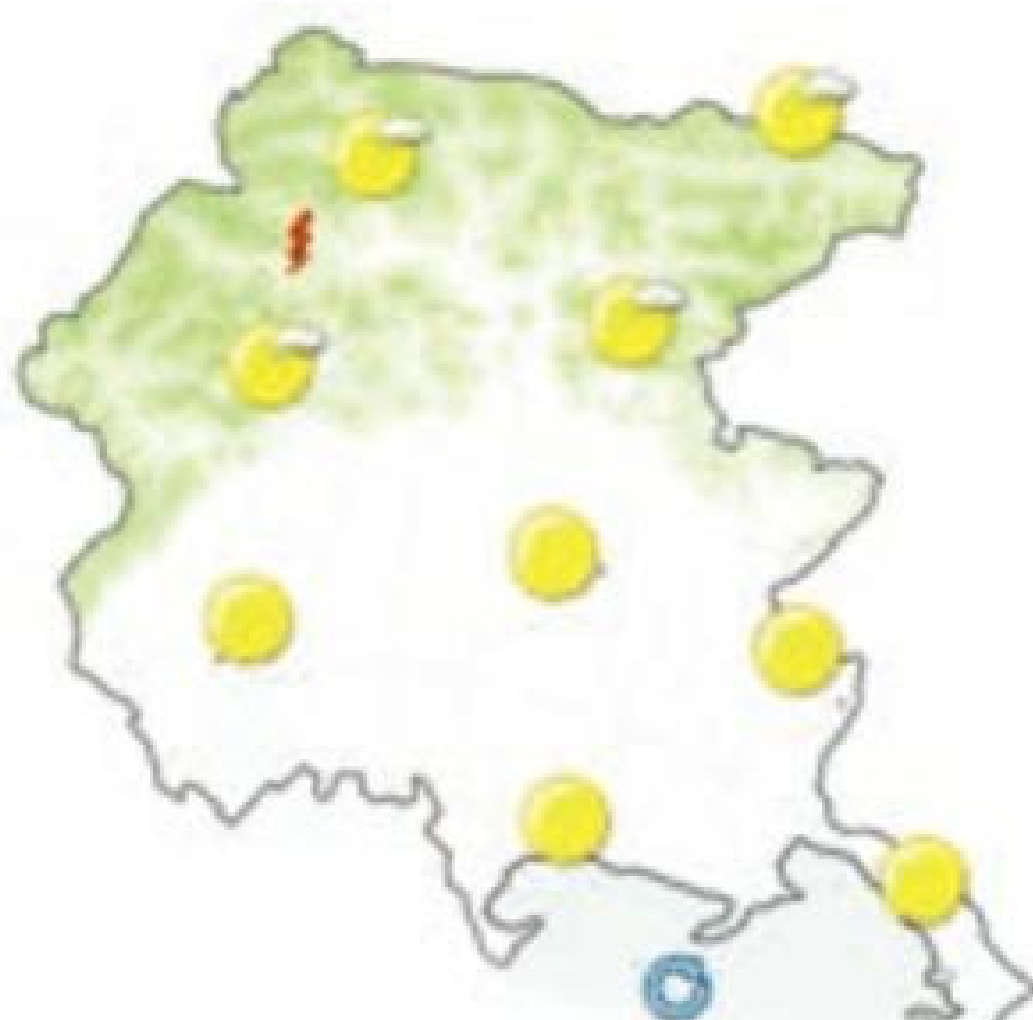
ROMANS D'ISONZO

Longobardi in prima visione

La locandina del docufilm

Il docufilm "Langobardi - Alboino e Romans" verrà ufficialmente presentato nella serata di sabato 3 luglio a Romans d'Isonzo all'interno della nona edizione della rievocazione storica "Romans Langobardorum". Questo primo episodio racocnta la storia di Alboino, l'arrivo dei longobardi nella nostra Penisola e la fondazione dell'antico villaggio di Romans, il tutto alternando fiction ad approfondimenti storici. Il docufilm è una co-produzione di Invicti Lupi e **Matteo Grudina**, con alla regia **Simone Vrech** e Base2 video factory, e si avvale delle consulenze storiche e archeologiche di **Nicola Bergamo**, **Annalisa Giovannini**, **Michele Angiulli** e **Cristiano Brandolini**.
L'obiettivo del progetto è far riscoprire, conoscere e apprezzare alla popolazione le nostre radici e la nostra identità, valorizzando il nostro passato storico e rendendolo fruibile alle generazioni presenti e future con tutti gli strumenti a nostra disposizione. Il cinema mescolato e amalgamato all'approfondimento e alla divulgazione storica diverrà uno strumento efficace che porterà lo spettatore a rimanere affascinato e coinvolto da ciò che vedrà, in questo modo si potrà raggiungere l'obiettivo di scatenare nel suo animo un'emozione e un interesse che lo porteranno ad approfondire la sua ricerca storica. Il docufilm verrà tradotto in diverse lingue (friulano, inglese, tedesco, sloveno, spagnolo, catalano, basco) al fine di avere un'ampia diffusione europea e verrà sottotitolato anche in lingua italiana così da favorire anche la fascia di popolazione non udente.

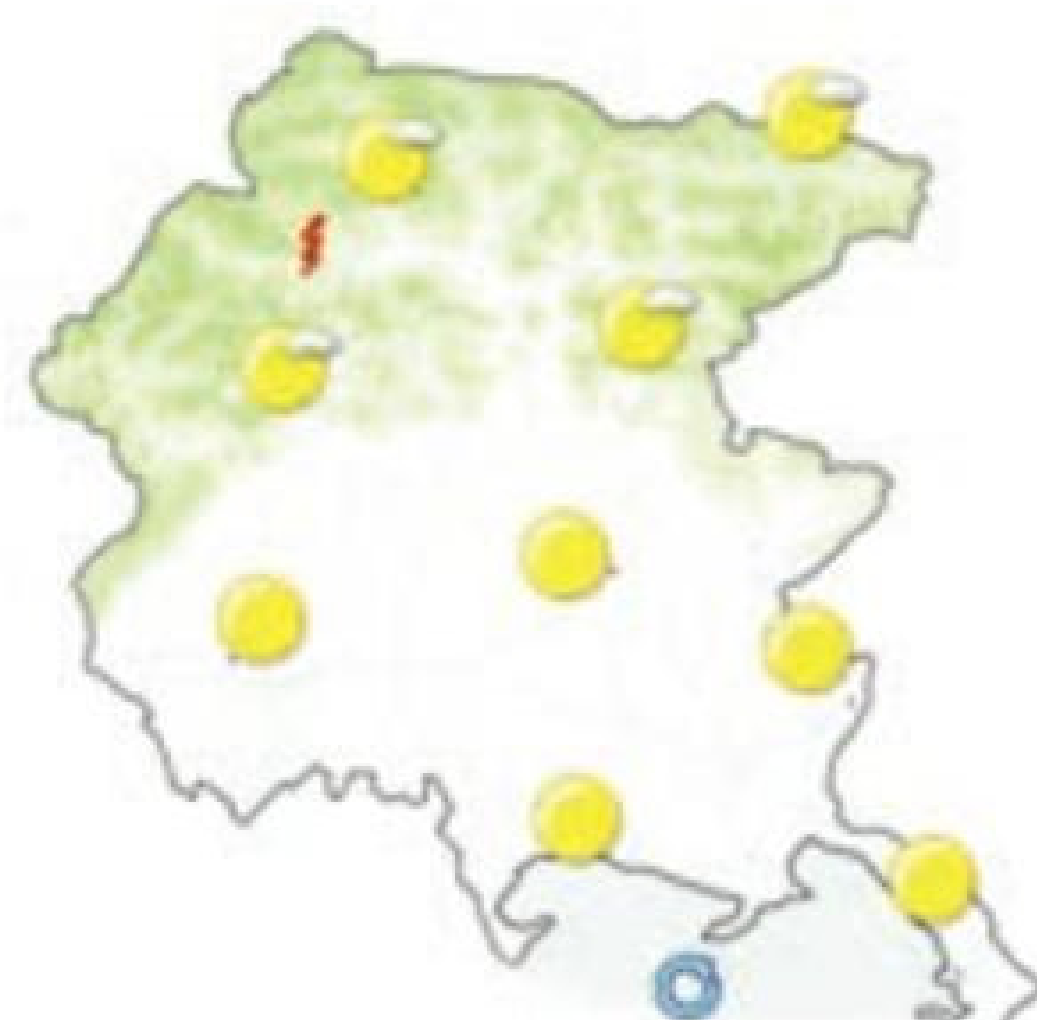
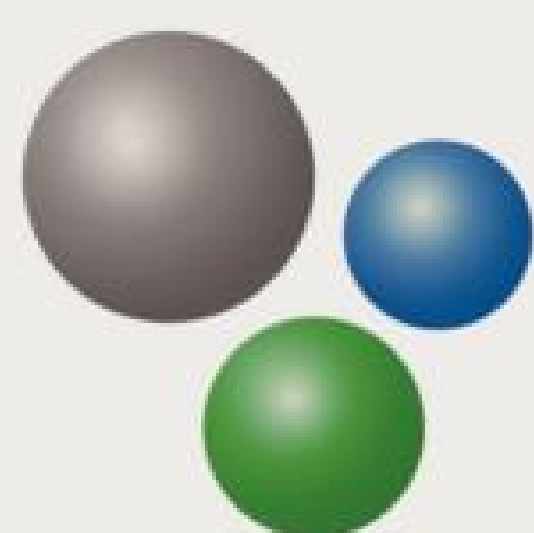
METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 18 giugno

SABATO 19 giugno

DOMENICA 20 giugno

"TUTTO PER LA DONNA DELLA SPESA"

EDICOLA | CAFFETTERIA E SNACK BAR | MERCERIA CREATIVA | LATTERIA | DISTRIBUTORE ACQUA | MULTISTORE | TOELETTATURA CANI E GATTI | ORTOFRUTTA E SPECIALITÀ DEL SUD | ERBORISTERIA E BIO | MATERASSI E INTIMO CASA | LAVANDERIA | MACELLERIA E GASTRONOMIA

PROSSIMA APERTURA 23 GIUGNO

MERCATINO DELLE PULCI OGNI SECONDO SABATO DEL MESE

CENTRO COMMERCIALE **JULIA CENTER** - Strada Statale Pontebbana km.143 - 33010 Cassacco (Ud)
tel. 0432 963563 | 340 1548215 - info@juliacenter.it

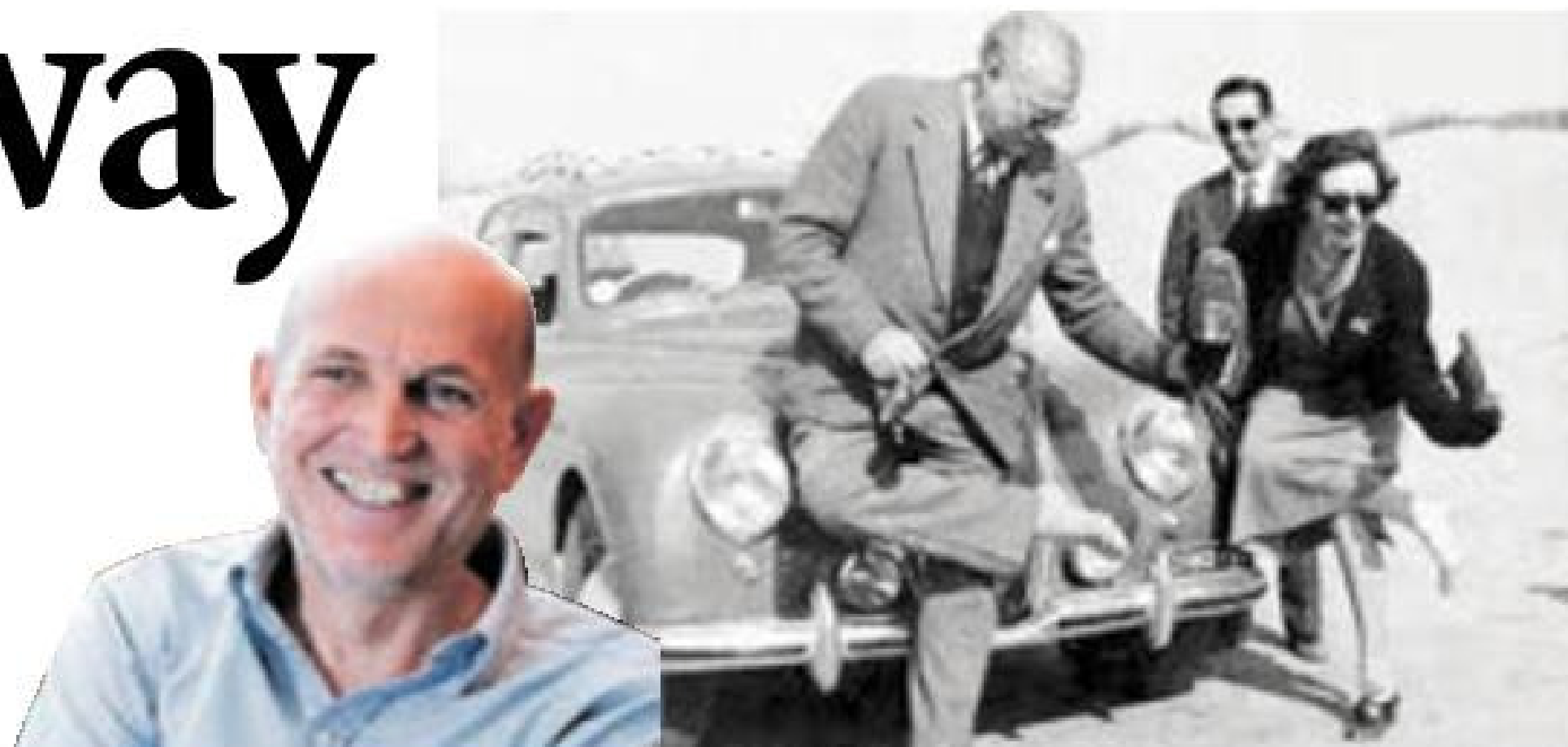
www.juliacenter.it

Cultura

Gli incontri coi vincitori delle categorie che rappresentano 'angoli visuali' della poliedrica personalità dello scrittore sono prenotabili su: hemingway.it

Quattro stelle nel nome di Hemingway

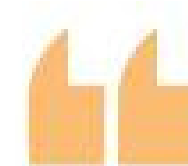
IL PREMIO dedicato allo scrittore americano dalla sua 'Florida d'Italia' ha scelto quest'anno esponenti di primo piano della cultura italiana: incontri e Gran gala conclusivo di nuovo 'in presenza' a Lignano

Andrea Ioime

Il 2 luglio 1961, a Ketchum nello stato dell'Idaho, scompariva tragicamente il più grande scrittore americano del 20° secolo, **Ernest Hemingway**, Premio Pulitzer e Nobel, entrato nella storia con i suoi romanzi e racconti. Nel decennio precedente era stato tra i testimoni della 'nascita' di una nuova località turistica, Lignano Sabbiadoro, diventata per breve tempo il suo '*buen retiro*'.

A pochi giorni dal 60° anniversario della morte di '*Papa*', per mantenere saldo il legame tra lo scrittore e la sua 'Florida d'Italia', la città ha istituito 37 anni fa il '*Premio Hemingway*', una vera istituzione con un albo d'oro di altissimo profilo sin dal 1987, che premia ogni anno quattro 'angoli visuali' della poliedrica personalità dello scrittore.

UNA SCRITTRICE 'TEMPESTOSA'

La nuova edizione del premio ritorna in presenza venerdì 25 e sabato 26 con quattro incontri pubblici con vincitori al Cinemacity di Lignano e il *talk* di premiazione sabato 26 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, condotto da **Marino Sinibaldi**, Presidente del *Centro per il Libro e la Lettura*, al 2009 al 2021 direttore di Rai Radio3 e storico ideatore e conduttore del programma cult della rete *Fahrenheit* (prenotazioni fino a esaurimento sul sito ***hemingway.it***). Il *Premio Hemingway 2021 per la letteratura* va a **Dacia Maraini**, una delle voci più profonde, autorevoli e amate della letteratura italiana, "per aver scritto, con grandissima sensibilità, romanzi capaci di avvolgere i fili di storie affascinanti e tempestose, con una immaginazione che spesso si fa più viva della realtà". L'autrice dialogherà con il direttore artistico di *pordenonelegge* **Gian Mario Villalta** sul tema *'Amata scrittura'*.

In alto il presentatore del 'talk' conclusivo, Marino Sinibaldi, e una foto storica dell'autore nella località balneare. A destra i 4 vincitori

A 60 anni dalla tragica scomparsa di 'Papa', la 37ª edizione del festival

L'UOMO CHE PARLA ALLE PIANTE

Il *Premio Hemingway per la fotografia* va invece a **Franco Fontana**, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche, che dialogherà con lo storico dell'arte **Italo Zannier**. Artista emergente nella storia della fotografia contemporanea, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche, nel fotolibro *America* ha realizzato "un accorato romanzo visivo sul territorio americano". Lo scienziato **Stefano Mancuso** riceverà

LA MOSTRA Immersi nel cuore di Van Gogh

Un'sperienza d'arte immersiva dà vita a *Vincent Van Love. Al cuore di Van Gogh*, il protagonista della graphic novel creata da **Roby il pettirosso** (nome d'arte di **Ernesto Anderle**), che omaggia il lato più romantico, sognatore e sensibile dell'artista attraverso un racconto digitale e interattivo tra immagini e fumetti, abbinati a una colonna sonora composta da **Elio e le Storie Tese**, il cui leader presta anche la voce a Van Love. Il progetto si allaccia al percorso immersivo intorno a uno dei più grandi artisti della pittura moderna, già al centro della mostra multimediale che da gennaio anima gli spazi di ***EmotionHall***, il primo museo immersivo permanente d'Italia, aperto al Meeting Place di Tiare Shopping di Villesse. Mediante una raffinata combinazione di riferimenti, citazioni, rielaborazioni e fumetti, la mostra propone un racconto digitale e interattivo dei tratti più umani e solari di un Van Gogh sognatore, fragile, sensibile, i cui valori sono importanti ieri e oggi. Trasportando le sue vicende umane e artistiche - e i visitatori - in un mondo sospeso nel tempo, i sogni, le passioni, le riflessioni e i dipinti di van Gogh diventano il cardine di una connessione emotiva profonda tra l'alter ego del maestro e il pubblico.

'INCONTRI CON L'AUTORE e con il vino' a Lignano fino a settembre. Giovedì 24, Mauro Mazza presenta 'Diario dell'ultima notte. Ciano-Mussolini, lo scontro finale'

FOTO DI FABIO LOVINO

Dacia Maraini, a destra Carlo Verdone e Stefano Mancuso, in basso Franco Fontana

FOTO DI CLAUDI PORCARELLI

invece il *Premio Avventura del pensiero* "per averci permesso di cogliere come le piante siano organismi viventi niente affatto inferiori, ma anzi sofisticati e dotati di intelligenza, apprendimento e memoria". Mancuso converserà di *Plant revolution* con **Simona Regina**.

I 'TIC' DI UN ATTORE-ICONA

Il *Premio Testimone del nostro tempo* va infine a una vera icona: il regista **Carlo Verdone**, "per aver saputo raccontarci, strappandoci travolgenti risate, i cambiamenti, i tic, le contraddizioni, ma anche i sentimenti e i sogni dell'Italia contemporanea". Artista sensibilissimo che non ha mai perso il gusto per l'osservazione della realtà, "rendendola con uno sguardo partecipe ma senza sconti e parlando direttamente al cuore del pubblico", Verdone osserva la realtà partendo dalla sua città, Roma, e nello stesso tempo permette di riflettere sullo stato della commedia umana. L'incontro pubblico, intorno al tema del suo libro *La carezza della memoria*, prevede un'intervista del presidente di giuria, **Alberto Garlini**.

IL LIBRO

Torviscosa, la storia inesplorata

Nuova lettura della nascita della 'città di fondazione' in Friuli. Il libro *Torviscosa 1940 – Progetti e realizzazioni, speranze e fallimenti, truffe e soprusi nel nome dell'autarchia*, di **Mareno Settimo**, sarà presentato venerdì 18 alle 20.30 nelle ex scuole elementari del Villaggio Roma. L'insediamento industriale 'autarchico' della Snia Viscosa a Torre di Zuino nel 1938 e la successiva fondazione della nuova cittadina trovano, fin dagli inizi, ampio spazio nelle pubblicazioni. Articoli, monografie e tesi di laurea si moltiplicano negli anni e si diffonde la sensazione che sulla 'città della cellulosa' tutto sia già stato scritto. In realtà, le ricerche storiche vere e proprie sono pochissime e l'utilizzo di nuove fonti documentali e archivistiche è ancora molto limitato. Questo lavoro ricostruisce il progetto industriale e urbanistico di Marinotti analizzando una lunga serie di documenti conservati in archivi e fondi finora in gran parte inesplorati, colmando parzialmente una lunga lacuna storiografica.

IL CASO

All'Ateneo del Friuli, galleria permanente di Franco Matticchio

Un piccolo scrigno dell'arte del disegnatore di fama internazionale *Franco Matticchio* a Udine. Un *unicum* nel suo genere, considerando che qui i disegni dell'illustratore lombrado - dal 1985 al 1992 autore di storie a fumetti per *Linus* - condividono gli spazi e le attività degli impiegati che popolano gli uffici amministrativi dell'edificio. Così si presenta la ristrutturata sede della storica **Scuola materna 'Maria Bambina'** di via Mantica, occupata oggi dagli uffici della Direzione amministrazione e finanza e dell'Area servizi per la ricerca dell'**Università di Udine**, divenuta una vera e propria piccola galleria nel segno del disegno di Franco Matticchio. I disegni che compongono la galleria saranno resi disponibili anche sul sito ***arte.uniud.it***, progetto nato per far conoscere al grande pubblico la preziosa collezione di opere d'arte dell'Università del Friuli.

Il corridoio d'ingresso agli uffici del palazzetto, primo esempio di *smart building* in Ateneo, era stato decorato con disegni di Matticchio già nel 2019. Ora l'edificio è stato ulteriormente impreziosito con la collocazione, nei due piani, di 17 pannelli fonoassorbenti con riproduzioni ingrandite di illustrazioni prodotte negli anni dal disegnatore varesino, con un disegno realizzato ad hoc e uno riadattato dall'autore per la collocazione negli uffici. "I primi disegni che ho fatto per l'Università di Udine – ricorda Matticchio - erano realizzati per la rivista *Res* e sono gli stessi che ora si trovano riprodotti, in grande formato, nel corridoio che porta agli uffici amministrativi". Riguardo alla scelta delle ulteriori 17 illustrazioni, "più che criteri di scelta sono desideri. Ho sempre sperato che i miei disegni non si capissero. Essendo scelti per gli uffici amministrativi di una Università, alcuni hanno dei riferimenti al lavoro e ai libri, ma una buona parte lascia spazio all'immaginazione di chi li guarda". (*a.i.*)

Le opere esposte in via Mantica

Proroga fino al 30 giugno alla galleria del Kulturni dom di Gorizia per la mostra fotografica collettiva 'Rokovanje kultur – La cultura in una stretta di mano'

'CADUTA E RINASCITA', progetto di scultura in siti architettonici, archeologici o naturalistici della regione, approda a Trieste e Buttrio con i lavori di Calogero Condello

L'uomo è diventato un calco che riflette

Andrea Ioime

Dopo le mostre del 2020 ad Aquileia, Lusevera e Cividale, continua l'intrigante itinerario di viaggio sul territorio regionale per attivare un dialogo fra scultura contemporanea e prestigiosi siti architettonici, archeologici e naturalistici. Il corposo e articolato progetto *Caduta e Rinascita* riparte con due inaugurazioni dell'artista **Calogero Condello**.

Di origini siciliane, ma naturalizzato friulano, dopo aver scolpito legno e pietra nel primo periodo della sua carriera, da anni si distingue per la creazione di calchi umani con l'utilizzo di vetroresina e successiva manipolazione artistica, a livello formale e cromatico, perché ogni individuo effigiato in presa diretta con il calco rappresenta per l'artista un'esperienza umana, un dialogo con l'altro da sé, che contempla ulteriori sviluppi e personalizzazioni.

IMMERSI NELLO SPAZIO

Gestito dall'Associazione culturale **Playart** con la direzione artistica di **Sabrina Zannier**, il progetto sostenuto dalla Regione riparte venerdì 18 alle 18.30 al Teatro Romano di Trieste con la mostra *Memoria del luogo*, che inscena una coppia a occhi chiusi, reiterata in più esemplari a sottolineare atteggiamenti di raccolta e riflessione, contemplazione e immersione nello spazio circostante. Uomo e donna contemporanei assorbono la valenza storico-architettonica del Teatro Romano immaginandone lo sviluppo futuro.

Sabato 19 a Buttrio, alle 17 a Villa di Toppo Florio, inaugura *La meraviglia dell'io*: un percorso narrante in ascesa che accompagna il visitatore dalla rotonda sulla strada al prato che fronteggia la sede comunale, per poi inoltrarsi nelle sale sui tre piani di Villa Florio. Una narrazione che contempla i concetti di caduta e rinascita, in una sorta di rincorsa verso quel principio di meraviglia che si eleva sempre a riscatto dell'io, attraverso gruppi scultorei dialoganti fra loro che mettono in scena riflessioni ed emozioni delle nuove generazioni, ritratte nelle loro posture quotidiane.

Le statue in vetroresina

> *Le pose quotidiane delle nuove generazioni messe in scena attraverso gruppi di sculture*

L'EVENTO A Cividale una galleria en plein air tra mito e religione

In occasione delle celebrazioni del decennale Unesco, sabato 25, Cividale inaugurerà *Incantamenti*, una mostra di respiro internazionale a firma di **Alessandro Romano**, scultore contemporaneo apprezzato in tutto il mondo, con un curriculum di commissioni prestigiose di arte sacra moderna (le sculture in marmo di Carrara nella Basilica di San Pietro), di opere monumentali (quella dedicata a Falcone e Borsellino a Caltanissetta) e di ispirazione mitologica (lo *Scudo d'Achille* acquisito dalla Galleria Nazionale Moderna di Roma per il Quirinale). *Incantamenti*, che si protrarrà fino al mese di agosto, è una duplice esposizione che prevede da un lato l'installazione di imponenti sculture mitologiche *en plein air* nel centro storico di Cividale e dall'altro un percorso sacro-religioso, *'La via dolorosa'*, che aprirà al pubblico in anteprima gli spazi appena restaurati della futura quadreria del Monastero di Santa Maria in Valle. La mostra evidenzia l'ampio respiro della vocazione culturale della città, che oltre a porre l'attenzione sui tesori artistici che hanno consentito l'iscrizione all'Unesco di Cividale Longobarda, volge lo sguardo anche a un pubblico più vasto, trasformando il centro storico in una galleria a cielo aperto con pezzi forti quali la *'Medusa'* in resina policroma, che sarà esposta in Piazza Paolo Diacono accanto al magnifico *'Icaro'* e lo *'Scudo di Achille'* in bronzo policromo, oggetto di una pubblicazione edita da Franco Maria Ricci nel 1990. (*a.i.*)

'Capricorno' di Alessandro Romano

Nessuno è in grado di garantirci che le immagini affidate alla memoria del pc o del telefono potranno durare

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Nostalgia di quel click sonoro

Oggi si fotografa troppo, bruciando l'esistente: scattate centinaia di foto, di solito non le si rivede

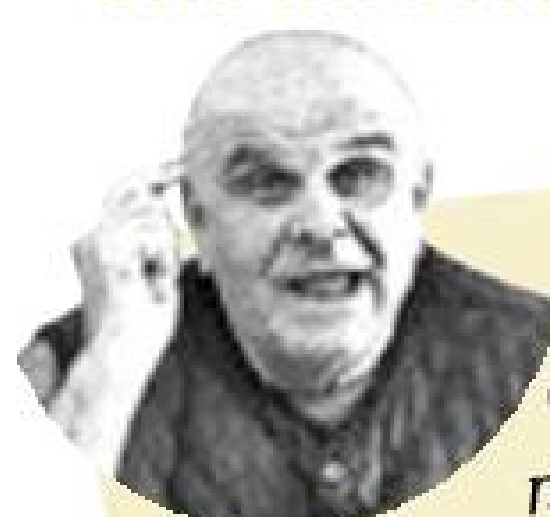
Erano gli anni in cui si stava diffondendo sempre più la fotografia digitale alla quale, pur se inizialmente riluttante, m'ero arreso inevitabilmente anch'io. Di rientro da un viaggio all'estero, un mio compagno di viaggio con cui avevo spartito in quei giorni il piacere di fissare in immagini i luoghi visitati, ci tenne a informarmi con un certo orgoglio che aveva effettuato ben ottomila fotografie! In meno di una decina di giorni. In realtà lo avevo visto scattare in continuazione, girando su di sé come una trottola, freneticamente, riprendendo qualsiasi soggetto. Di fronte a quel numero esagerato e al mio volto che esprimeva sicuro sbalordimento mi disse: "A casa archivio le foto nel computer e poi le seleziono".

Lo immaginai intento a quell'operazione: quanto tempo gli avrebbe richiesto e inoltre, con quale criterio avrebbe selezionato quella quantità enorme di immagini? Qualcuna l'avrebbe stampata per il piacere di rigirarla tra le dita? Lì per lì non potevo immaginare che egli rappresentasse il prototipo di una moltitudine di 'fotografi' odierni che vivono perennemente con il telefonino acceso, pronti a puntare parossisticamente l'obiettivo su qualsiasi oggetto desti la loro attenzione, e spesso su di sé, condividendo le immagini in pochissimi secondi con altre persone, ovunque. Prima che si diffondesse a velocità sorprendente la fotografia digitale ci fu l'era - è il caso di dirlo, dato che le prime fotografie risalgono alla prima metà dell'800 - della fotografia analogica. Allora, compagne fedeli e affidabili dei momenti significativi del nostro quotidiano erano delle fotocamere accomunate dal fatto che le immagini venivano fissate su dei nastri di celluloide, racchiusi dentro un rullino che li proteggeva dalla luce.

Una macchina fotografica digitale

Scegliere l'oggetto da fotografare, inquadrarlo, metterlo a fuoco per poi scattare, richiedeva diverse operazioni che dipendevano dalla luminosità dell'ambiente e dalle caratteristiche particolari di un apparecchio fotografico rispetto a un altro. Lo si faceva senza fretta, aiutati da qualche lieve automatismo. Gesti meditativi. Portato il rullino dal fotografo di fiducia si attendeva che venisse restituito dopo alcuni giorni sotto forma di stampe o di diapositive. Quei tempi paiono lontani, eppure era solo l'altro ieri. Mi rendo conto che usare le fotocamere analogiche, dove la meccanica e l'ottica giocavano un ruolo determinante per la qualità delle immagini, ci consentiva di esercitare la pazienza, la capacità di saper attendere, la parsimonia (un rullino consentiva di fissare non più di 36 immagini) il gusto e il piacere per quell'inquadratura particolare.

Giorni fa ho ripreso in mano e caricato con un rullino una mia fedele reflex. Risentire il click sonoro dell'otturatore, cosa sconosciuta oggi, è come una musica.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Cuant che o sintìn une robe, no si à di crodile dome pal fat che le contin. Cuant che si conte un alc, si lu lustre, si lu staronze: par chest, su lis robis contadis bisugne simpri tirâ vie la tare e tignî il net. Se une robe e je brute, o vin di stâ ancjemò plui atents! Prin di dut, o vin di verificâ se e je vere: se e je, tasêle; se no je, dineâle devant di ducj! Cirìn di tignî net il mont!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Cultura

Le autorità misero tutto a tacere, ma la tesi del sabotaggio è l'ipotesi più pluasibile

Quelle mani ignote sulla

Rossano Cattivello

GAETANO VINCIGUERRA. Cento vittime, trecento feriti e un villaggio distrutto a causa dello scoppio di un deposito di munizioni. Dopo oltre un secolo un libro cerca di fare chiarezza sul 'delitto irrisolto' di Sant'Osvaldo durante la prima guerra mondiale

Per un secolo la città di Udine ha ignorato una pagina importante della propria storia. Ignorato perché le stesse autorità del tempo stesero un velo di silenzio e omertà su una strage che causò cento morti, molti dei quali civili e anche bambini, oltre alla distruzione e al danneggiamento di migliaia abitazioni. In quella che era la 'capitale' della prima guerra mondiale il 27 agosto 1917 ci fu una terribile esplosione dei depositi di munizioni della Seconda Armata, eppure sui libri di storia e anche nella memoria collettiva di tutto questo si hanno pochissime tracce. A fare luce su questo delitto irrisolto ci ha pensato lo storico **Gaetano Vinciguerra** nel suo libro *"Lo scoppio di Sant'Osvaldo 1917"* (editore Gaspari), che viene presentato nella sede dell'oratorio parrocchiale, in via Bertiolo, sabato 19 giugno alle 17.

Lo scoppio dei depositi fotografato da Campoformido. Si vedono chiesa e campanile di Basaldella. Le fotografie sono state scattate da Raffaele Garinei, corrispondente del settimanale "Secolo Illustrato" pubblicate il 15 febbraio 1920. Erano state censurate dal Comando Supremo al tempo dello scoppio

Perché si è interessato a questo capitolo nascosto della nostra storia?

"Da studente ho abitato a Sant'Osvaldo, vicino all'ospedale psichiatrico, e avevo già allora sentito raccontare qualcosa di quel tragico evento storico. Ho avuto anche occasione di leggere quanto scritto da Giuseppe Del Bianco e Giacomo Viola, ma la spinta alla ricerca storica mi è venuta dall'iniziativa del Gruppo culturale parrocchiale di promuovere una mostra per la ricorrenza del centenario. Su richiesta dei promotori ho accettato di collaborare incuriosito dal singolare fatto che l'episodio è stato praticamente tenuto nascosto e mai seriamente indagato tanto che ancora oggi restano incerti il numero delle vittime, persino le identità di quelle militari e, soprattutto, le cause che lo produssero".

Si è sentito un investigatore alle prese con un *cold case*?

"Si tratta certamente di un 'delitto irrisolto' e la ricerca ha avuto molto in comune con l'indagine investigativa. Vi è stata una responsabilità oggettiva dell'evento, immediatamente denunciata dalle vittime, che è riferibile alla sciagurata scelta dei comandi militari di collocare quattro depositi di pericolosissime munizioni in un luogo fittamente abitato e in locali che non davano alcun affidamento di sicurezza (case, scuole, baraccamenti). E vi è la causa diretta dell'esplosione dovuta a una mano ignota. Allora si scelse subito l'ipotesi dell'infortunio, della disgrazia accidentale anche se l'ipotesi del dolo non fu mai abbandonata. Le difficoltà nella ricerca sono scaturite dalla censura e dal segreto militare posto all'istante sull'evento che venne taciuto persino dai quotidiani locali, come non fosse avvenuto, malgrado le quasi cento vittime, i trecento feriti e un villaggio distrutto. A questa scelta istituzionale si aggiunsero la successiva occupazione austro-tedesca del territorio e la distruzione di ogni documentazione utile. L'unica indagine condotta allora dall'ingegnere della Provincia Gianbattista Cantarutti andò misteriosamente perduta. Dall'archivio dell'Esercito finora nulla è emerso. Di questo 'delitto' insomma andavano ricercati e documentati persino il numero e l'identità delle vittime".

Com'era Udine e i suoi sobborghi nel 1917?

"La 'capitale della guerra', come fu definita Udine, era una città militarizzata che ospitava 18 ospedali militari e il Comando Supremo con il conseguente flusso continuo di persone collegate alle molteplici necessità militari. Nel centro fiorivano lucrose attività commerciali e ritrovi come il famoso Caffè Dorta per gli ufficiali. Per i soldati in trincea era la città degli imboscati per la presenza nel Comando di tantissimi 'figli di papà'. La popolazione civile subiva la carenza di beni primari, anche alimentari, e mancò persino il legname. Furono introdotti il calmiere e la tessera annonaria. Nei sobborghi la popolazione, generalmente agricola, anche se estremante povera, si arrangiava prestando vari servizi alle truppe accantonate, affittando locali

Udine al tempo era una città militarizzata, con 18 ospedali e il Comando supremo. Per i soldati era il posto degli imboscati

strage insabbiata

Rovine delle case a Sant'Osvaldo

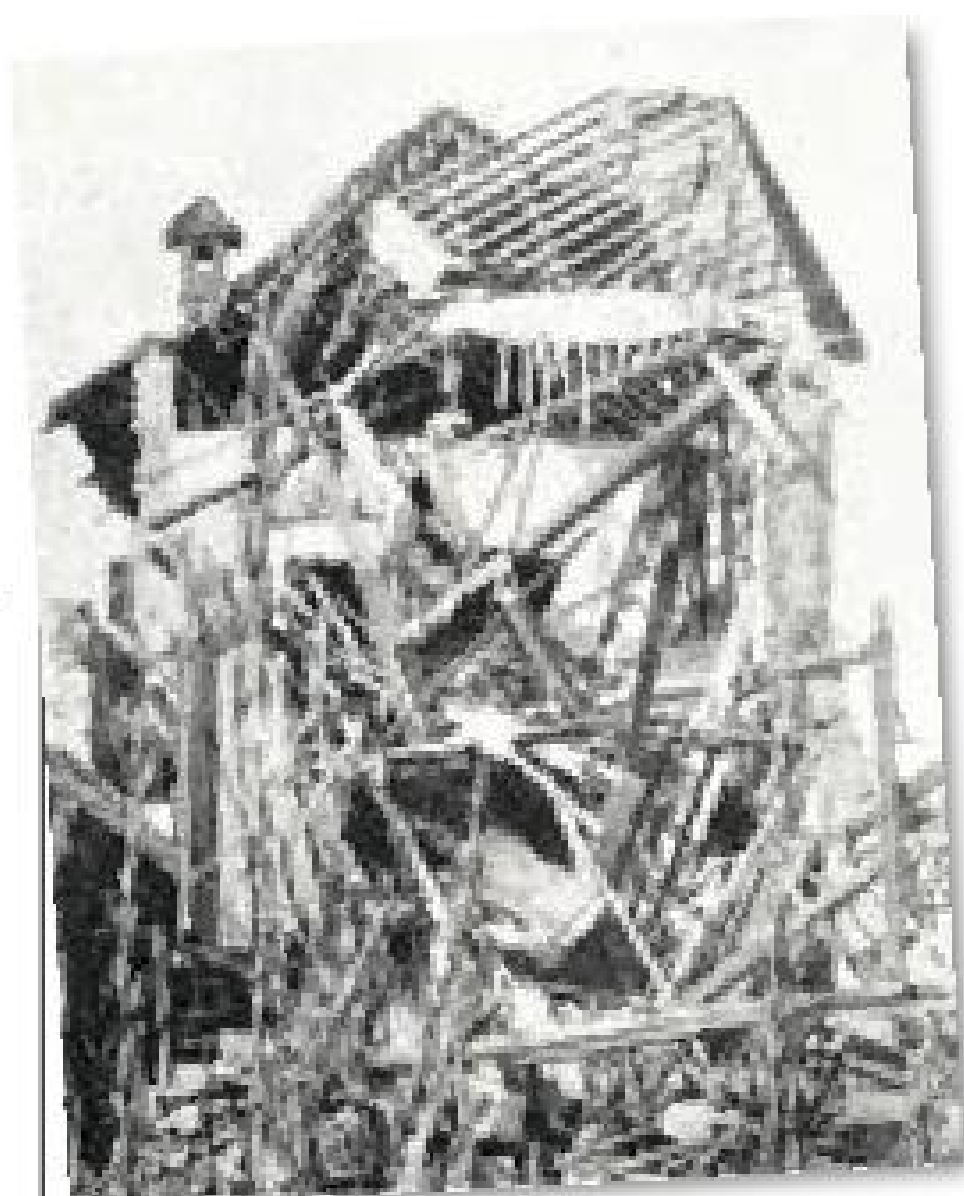
e svolgendo vari servizi per i soldati che necessitavano di 'spidocchiamenti' e pulizia dell'abbigliamento. Un grave problema morale si pose con la presenza diffusa della prostituzione che coinvolse anche l'età minorile".

Perché si creò una situazione così pericolosa a Sant'Osvaldo?

"La frazione di Sant'Osvaldo era composta da cinque borghi sparsi in un territorio prevalentemente agricolo, isolato dalla città dalle linee ferroviarie Venezia-Udine e Udine -San Giorgio di Nogaro. Priva di un piano urbanistico era diventato il luogo di sregolati insediamenti abitativi e produttivi attratti dalla presenza della ferrovia, l'unica che conduceva al fronte, e quindi anche d'interesse militare. I grandi depositi di materiale chimico e di petrolio della Scaini e della Società Italo-Americana furono affiancati dalle cisterne di benzina e dai capannoni di foraggio della seconda armata e dai quattro depositi di tonnellate di munizioni tra cui proiettili con gas asfissiante. Una rete di terribili insidie serpeggiava fra gli abitati, avvolgeva tutto il paese: così scrisse il sindaco Pecile".

Lei si è fatta una idea personale delle cause dell'esplosione?

"Ritengo che lo Stato Maggiore abbia condotto un'inchiesta tra il 27 agosto e il 3 settembre allorché emise il primo comunicato ufficiale dove affermò che lo scoppio del 'piccolo deposito' udinese era avvenuto 'per cause imprecisate', ma dalle quali, pareva, che si potesse escludere il dolo. Senza discutere le varie ipotesi che furono formulate in città (attentato anarchico, bombardamento aereo, sabotaggio in complicità col nemico), personalmente propendo per la causa del sabotaggio con l'impiego di bombe a orologeria, eseguito in coincidenza dell'offensiva della Seconda Armata sulla Bainsizza, che rischiò di doversi fermare, come dichiarò Cesare Frugoni, direttore dell'Ospedale militare di Sant'Osvaldo e consulente medico dell'Armata, il cui parere fu condiviso anche da Angelo Gatti, alto ufficiale del Comando Supremo".

Se all'inizio il segreto di stato può essere comprensibile, perché neppure il secondo dopoguerra e la democrazia hanno consentito di approfondire pubblicamente questa strage?

"L'interesse degli storici per le sofferenze delle popolazioni, per la guerra dei civili, è recente. Si è iniziato da pochi anni a porre l'attenzione sul dramma dei profughi di Caporetto, sulle sofferenze dei rimasti, sul destino degli orfani, delle vedove, dei mutilati ed invalidi, sulla tragica morte di oltre centomila soldati italiani nei campi di concentramento austro-tedeschi.

Chi si è mai interessato degli oltre cinquecento bambini uccisi o resi invalidi per l'esplosione di bombe rinvenute causalmente nel primo dopoguerra? Lo stesso è avvenuto con le innumerevoli scoppi di depositi di munizioni che, soprattutto nel 1917, causarono decine di migliaia di morti. A Udine la memoria delle vittime è stata custodita e perpetuata dalla Parrocchia di Sant'Osvaldo, e la recente collocazione della lapide presso l'asilo 'Ai militari' deceduti mi ha spinto a dare un nome e un volto a queste caduti ingiustamente ignorati e a ricostruire i fatti perché la città di Udine conosca una pagina importante della propria storia".

Potrete degustare le prelibate Fragole e i gustosi Lamponi serviti al naturale, al limone, con panna, gelato con i lamponi caldi, mousse e panna cotta alla fragola o lampone, acqua di lampone, torte e crostate a base di piccoli frutti del sottobosco. Molte sono le specialità enogastronomiche tra cui il piatto tipico: Risotto alle fragole, le grigliate di carne con polenta, gli gnocchi, il frico di patate e frico alle fragole

12° Palio dei Turchi

Mortegliano - 3 e 4 Luglio 2021

a ricordo della vittoria sui Turchi del 1499

PROGRAMMA

Sabato 3 luglio (Parco Ex G.I.L)

ore 20.00 - Cena medievale propiziatoria del Palio

(su prenotazione: tel. 0432 760079 oppure tramite mail: informazioni@prolocomortegliano.it)

Menù:

Salutatio di buona accoglienza con crostino di lardo, formaggio e miele e tortilla di uova con erbe di campo;
Lo Trittico di cereali con porco ed erbe di orto;
Arrostito di porco su pane nero accompagnato da fantasie del campo;
Lo Dolce del Palio con lo vino speziato
Vino rubro sincero ed acqua di fonte

allietata da musici e giullari

Domenica 4 luglio 2021

ore 9.30 - Sfilata ed esibizioni degli sbandieratori e tamburini dei Gruppi Storici in costume da via Leonardo da Vinci fino al Duomo Arcipretale

ore 10.00 - Eucarestia del Palio.
Al termine benedizione del "drappo" da assegnare al termine dei giochi.

****

ore 14.30 - Sfilata dal Centro Civico Davide Paroni fino al sagrato del Duomo.
Benedizione dei cavalli, proclamazione dei giochi e giuramento dei capitani.
Corteo su via Assedio 1499 fino all'area dell'ex Foro Boario.
Giochi medievali e "Quintana del Turco", per l'assegnazione del 12° Palio dei Turchi

Durante la manifestazione sarà attivo un chiosco per un ristoro ed assaporare il dolce del Palio.

con il patrocinio del

Al à capît che, in plui che cirî il so estri miôr, tal zûc si scuen meti in cont ancje lis oportunitâts che a àn di rivâ

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Al covente jessi brâfs par capîlu

Fidrì, tai agns, al à cambiât cetancj mistîrs, mostrant di savê barcjemenâsi tes tantis situazions che si è cjatât denant vuadagnant simpri la sô paie, ancje se nol à mai vude la sodisfazion di lusî tant che i sarès plasût.

Al è inmò daûr a cjatâ la sô strade mestre: fintremai vuê al à capît che, in plui che cirî il so estri miôr, che za e je une cuistion une vore complicade, tal zûc si scuen meti in cont ancje lis oportunitâts che a àn di rivâ e, soredut, colâ propit tai timps juscj, che se di no dut al va sù pai stecs. Duncje: talent naturâl, vê la ocasion e timps juscj; dutis chestis maraveis a àn di colâ insiemi in maniere perfete, tant che lis tessaris di un mosaic.

Fidrì dispès al dîs che prin o dopo il so inzen al rivarà a vignî fûr, biacemai cuant che al varà la fortune di podê metilu adun tal moment miôr, e alore sì che ducj a viodaran di ce paste che al è fat.

Za di un pâr di agns incà, tal timp libar, si è butât tal prontâ gnûfs plats di mangjâ. L'an passât, stant che nol veve cuissà ce lavôr par vie de solfe dal "lockdown", al à profitât par fâsi un "webinar", o ben un seminari interatîf su internet, par imparâ la art dal cusinîr. Plen di morbin, a pene che al à podût, ven a stâi cuant che lis tratoriis a àn tornât a vierzi almancul un pôc, al è lât a vore tant che svuatar intun ristorant dongje cjase. Cuant che al è sucedût che il cogo si jere inmalât par vie di chel diaul di coronavirus, il paron dal ambient i veve dit di provâ a dâ une man in cusine. Robis che Fidrì nol deventi mat pe gjonde: si è cuistât cui siei bêçs une divise complete di cogo cun tant di cjapiel, un furniment di curtìs, stant che al veve viodût in cualchi cine che ogni cogo al à i siei, e si è fintremai procurât uns doi libris di chei scrits di cogos impuartants, butantsi cussì in chê gnove aventure. Nome che il paron i veve dite di dâ une man, no che al sarès stât lui il cogo. In sumis, invezit che lavâ plats e pignatis, al jere deventât l'assistent dal assistent dal assistent di chel che prime al jere il vice dal cogo: duncje al spelave lis patatis, al messedave la mignestre, cualchi volte al meteve dongje lis jerbis su cualchi plat e vie indevant. Dut câs, dûr tes sôs convinzions, al tignive bot a guviernâ lis zirelis dai fornei dal gas cu la sô biele divise, sigûr che prin o dopo la sô grande oportunitât e sarès rivade. Cualchi mês dopo, un so colegh che al jere un tic plui indenant di lui te scjale jerarchiche de cusine, i veve spiât che al jere in tratativis par cuistâ une tratorie dute sô e che, se al jere dacuardi, al veve pensât a lui tant che so vice in cusine. Fidrì si jere metût a vaî pe felicitât. E cussì e jere lade.

Si è cuistât cui siei bêçs une divise complete di cogo cun tant di cjapiel e un furniment di curtìs

Però, nancje doi mês plui tart, une sere che al jere di bessôl in cusine al veve fat un davoi di chei, tant che il paron si jere inrabiât a muart. Fidrì, fuart de cussience di jessi dibot un cogo, invezit che lâ daûr des ricetis scritis, stant che si sintive in graciis di Diu, al veve slungjât, scurtât, gjavât e metût di dut e di plui, cul risultât che i clients si jerin lagnâts. Dut câs, il gnûf datôr di lavôr nol veve vût nancje il timp di mandâlu vie, parcè che prime la tratorie e jere stade sierade par un fûc dal virus, po dopo il guvier al veve metût un stop ai licenziaments e, tal ultin, la gnove ativitât e jere za falide inmò prin di scomençâ pardabon.

Il nestri cogo mancjât al è un fregul avilît par vie che nol sa ce fâ par rivâ a cjatâ il so troi te vite. I vegnin tal cjâf mil ideis, ma cuale ise che juste? Cuâl isal il moment plui adat par meti in vore il so progjet? Ma, soredut, cuâl isal il so talent, il so estri miôr? Buh! Forsit lui al è un gjeni dome a cirî maraveis, ma prin o dopo, a fuarce di furigâ, forsit une biele grande idee i vignarà fûr... O no?

Invezit che lâ daûr des ricetis scritis, al veve slungjât, scurtât, gjavât e metût di dut e di plui

Tal numar dal 2 di Lui: FÛR DAI SEMENÂTS...

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Oggi lo spettacolo dal vivo ha tante possibilità diverse, molto articolate e sempre caratterizzate dalla presenza di incroci culturali e mescolanze

Il teatro dalla parte

'MITTELYOUNG' è la novità del 'Mittelfest' 2021, che celebra il 30° compleanno puntando sugli under 30, 'eredi' di un'Europa cambiata. Il direttore Giacomo Pedini: "Sono mobili, eclettici, nati col digitale e in una fase di maggior dialogo rispetto al passato"

Andrea Ioime

Dare opportunità e spazi veri ai giovani e non solo consigli retorici è uno dei problemi della nostra società, che ha scelto di procrastinare all'infinito l'ingresso vero nella 'maturità' – oneri e onori compresi – delle nuove generazioni. E' per questo che il *Mittelfest*, nel suo 30° compleanno, ha scelto di guardare esplicitamente agli under 30 con la novità **Mittelyoung**, un vero aiuto 'produttivo'.

"In Italia si è investito molto sui giovani, ma hanno poco spazio per mettersi alla prova"

Il progetto, risultato di un bando mitteleuropeo, ha portato all'individuazione di nove spettacoli – tra le 162 proposte arrivate, un terzo dall'estero – che verranno presentati al pubblico da giovedì 24 a domenica 27 a Cividale in un 'festival nel festival'. L'esplorazione del tema scelto per l'edizione 2021 del *Mittelfest*, 'eredi', permette anche di ragionare sul 'dopo'. Ossia, su come ricostruire il mondo nuovo che verrà dopo uno dei periodi più complessi per tutti e per lo spettacolo dal vivo in particolare.

Sei i Paesi rappresentati dalle nove opere scelte, quasi tutte in prima assoluta: tre per ognuno dei settori teatro, danza e musica. Si parte giovedì 24 con lo spettacolo di danza sloveno *Indultado* di e con **Lia Ujcic**, seguito da *PPP ti racconto l'Albania*, con **Klaus Martini**. Il giorno dopo, il trio greco-tedesco **Mosatrïc** presenta *Amuse*d*, un esperimento musicale tra stili e generi diversi, seguito da *Portrait of a Post-Hbasburgian* con la danzatrice **Sara Koluchova**. Sabato 26, musica con **Burtuqal Quartet**, teatro con **Angelica Bifano** e *Mamma son tanto felice* e danza con *Remember my (lost) family* di **Nicolas Grimaldi Capitello**. L'ultimo giorno vedrà la compagnia friulana **Sclapaduris** con *Attenti al loop* e *A waste of time*, un mix di teatro, danza e musica.

"La pandemia – spiega il neo direttore **Giacomo Pedini**, lui stesso 'giovane' ed erede della tradizione teatrale - ci ha costretto a fare conti più sereni con la realtà delle cose. I giovani non scelgono più se essere, come una volta, *apocalittici o integrati*, se accettare o meno il digitale: vivono le cose e le attraversano. L'area mitteleuropea, poi, è cresciuta in una fase molto più dialogante rispetto al passato, che ha prodotto nei giovani una sensibilità diversa nel vedere le cose".

Nove spettacoli a Cividale da giovedì 24 a domenica 27

Questo si traduce in uno 'stile' diverso? O meglio: si può parlare di teatro giovane o è solo una semplificazione?

In alto, Lia Ujcic in 'Indultado', Sara Koluchova e i friulani di 'Sclapaduris'. Nell'altra pagina, Mosatric e Burtuqal Quartet nei loro spettacoli musicali

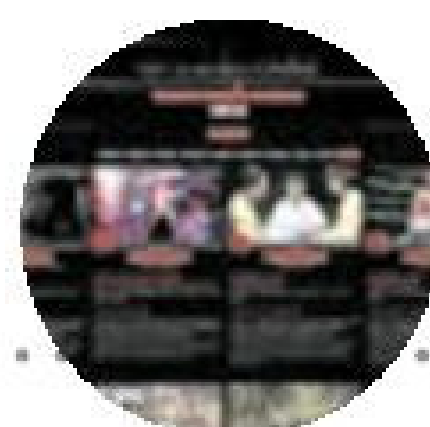
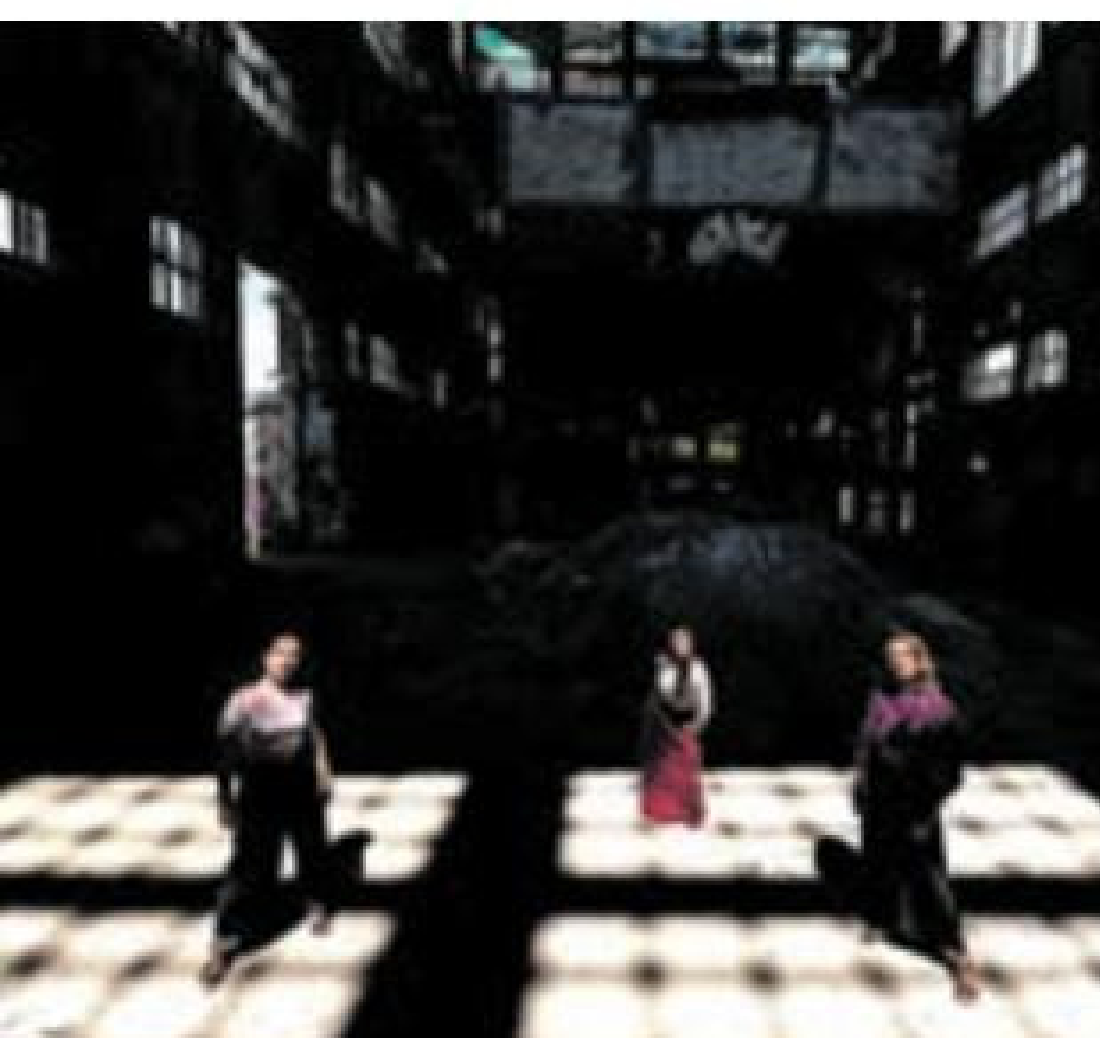
HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	SANGIOVANNI: Sangiovanni
2	MANESKIN: Teatro d'ira - Vol. 1
3	FRANCO BATTIATO: La cura
4	DEDDY: Il cielo contromano
5	NOMADI: Solo esseri umani

LA NOVITÀ

SOTTOTONO: 'Originali'
Dopo 20 anni da 'separati', **Big Fish** e **Tormento** riuniscono uno dei brand di punta del rap italiano, epitome degli Anni '90. L'album non è un'operazione nostalgia, anche perché il sound 'd'epoca' incontra ospiti come **Elodie, Tiziano Ferro, Marracash, Fabri Fibra, Mahmood, Coez...**

FAR EAST FILM FESTIVAL anche online, sulla piattaforma che da giovedì 24 ospita 61 film in abbonamento: www.mymovies.it/ondemand/23feff

dei giovani

"Non c'è ancora automaticamente uno 'stile', ma talmente tante possibilità di creazione che lo spettatore trova il suo posto. E' vero che cerchiamo categorie facili per orientarci in quello che il mondo ci offre, ma oggi lo spettacolo dal vivo ha tantissime possibilità diverse, molto articolate, e le proposte spaziano in maniera impressionante, con ampio margine di manovra. I più giovani, oggi, cresciuti nel mondo digitale, sono mobili ed eclettici, abili nello stare in tante situazioni diverse e hanno un modo diverso di approcciare le cose, con una sensibilità diversa".

Com'è allora questa 'nuova Europa' che emerge dagli spettacoli di Mittelyoung?

"Il panorama è frastagliato, ma in tutti i casi caratterizzato dalla forte presenza di incroci culturali. Le mescolanze sono lo specchio di chi ha vissuto gli ultimi 15 anni in un'Europa dove i rapporti tra Paesi sono cambiati. I più giovani, che hanno vissuto la mobilità non come un extra, ma come un dato di fatto, si lasciano contaminare diversamente, anche se la differenza sta nei dettagli".

C'è più attenzione alla tradizione o più voglia di cambiare?

"Nel teatro, come nella musica, ci sono forme più votate alla sperimentazione che si possono mescolare a forme classiche, ma i comparti e le linee stilistiche forti del passato sono più sfumati. Anche qui: c'è più mescolanza, le possibilità sono tantissime e comunque gli spettacoli sono apprezzabili dal pubblico al di là della questione tecnica".

Tre spettacoli di Mittelyoung verranno scelti per il Mittelfest: un piccolo passo per affrancare i giovani da quella che in Italia pare una condizione eterna?

"I 30 *curatores*, gli *under* che da marzo hanno seguito il progetto, scelto gli spettacoli e fatto la programmazione, saranno chiamati a scegliere i titoli. E' stimolante vedere giovani competenti in un ruolo che sembra anomalo, con responsabilità diverse. Mi ha aiutato a capire che sguardo hanno sul mondo, perché scegliere è una grande responsabilità. In questo Paese c'è un paradosso: abbiamo fatto un grande sforzo di investimento nella formazione specialistica e oggi abbiamo giovani altamente preparati, che però non hanno modo di mettersi alla prova. Le occasioni vanno date: sia per avere successo che per sbagliare, perché i giovani con qualità ci sono".

IL CASO

La vendetta del vinile: ora vende più del cd, per la gioia dei collezionisti

Il primo appuntamento per collezionisti e semplici appassionati è stato due settimane fa a Mortegliano. Visti i buoni, anzi ottimi risultati dei supporti a torto considerati 'morti', dopo mesi di blocco totale di tutte le fiere, a Pordenone sabato 19 e domenica 20 riparte la **Mostra-Mercato del Disco**, per la prima volta in versione estiva con espositori da tutta Italia e dall'estero nel totale rispetto delle norme anti Covid. Obiettivo di tutti gli appassionati: trovare i pezzi mancanti, completare o scambiare le proprie collezioni di vinile, nell'anno in cui, per la prima volta dal 1991 (!), ha superato nelle vendite l'ormai obsoleto cd. I dati sono chiari, ma si prestano a interpretazioni, perché la 'vendetta del vinile' dopo anni di predominio del supporto digitale deve fare i conti con un'industria ai minimi.

Nel primo trimestre del 2021, il vinile è cresciuto del 121% (!) rispetto allo stesso periodo del 2020, generando maggiori ricavi rispetto al cd, in calo del 6%. In un mercato dominato dallo streaming, che copre ormai circa l'80% del fatturato italiano, il vinile rappresenta oggi l'11% di tutte le vendite di musica nel Paese, superando così il compact disc. La crescita complessiva del mercato italiano – quasi il 20% - deve fare i conti coi dati sempre maggiori dello streaming, che sale al 37% solo nei ricavi da abbonamenti e rappresenta una fetta decisiva nella ripresa del mercato globale della musica registrata, aumentata del 7,4% nel 2020. Certo, il contatto fisico col supporto fonografico è importante per molti utenti perché il "tutto e subito" dello streaming non basta più, anche se il vinile sta diventando una sorta di oggetto di lusso (pure nel prezzo!), soggetto a rapido esaurimento delle copie (e, pare, della materia prima). Un'affermazione di *lifestyle* che ha surclassato il cd, sorta di parente povero, ora disponibile per la prima volta nella storia a prezzi stracciati (è il momento degli affari, quindi!), visto che la storia si ripete, ma al contrario. *(a.i.)*

La Mostra di Pordenone

Dario Ballantini riprende il tour nel circuito Ert di 'Da Balla a Dalla, storia di un'imitazione vissuta', da sabato 19 a Grado e poi a Orsaria

C'è un'intera città che suona

PIANO CITY PORDENONE, il primo festival post-lockdown a riaprire un anno fa, torna con 55 concerti gratuiti, una marea di pianisti di valore, anche giovanissimi, e alcuni eventi speciali

Ascolto inusuale: il Silent WiFi concert

FOTO DI MATTEO LAVA

Leonardo Colafelice

Nel 2020 è stato il primo festival a riaprire dopo il lockdown. Stavolta *Piano City Pordenone*, dopo aver ricevuto oltre 150 candidature, ha allestito tre giorni dedicati a musica e cultura con ben 55 concerti a ingresso gratuito, ma a ingressi controllati e contingentati per le misure di sicurezza anti-Covid (info sul sito: *www.pianocitypordenone.it*). Il festival curato da **Bruno Cesselli, Lucia Grizzo** e **Antonella Silvestrini**, alla 3ª edizione, prevede da venerdì 18 a domenica 20 un pomeriggio di concerti in luoghi all'aperto - tra cui la Loggia del Municipio, parco San Valentino, Corte Policreti - con giovani e giovanissimi (persino under 15!) musicisti di eccellenza, anche pluripremiati, prima dell'esibizione serale al Capitol.

La giornata inaugurale si chiuderà con l'ironico *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns, nel centenario dalla morte del compositore, eseguito dai pianisti **Pasquale Iannone** e **Leonardo Colafelice**, un'orchestra d'archi e la scrittura teatrale inedita de **I Papu**. Sabato 19, è in programma un doppio appuntamento serale: *Dante d'improvviso*, nuova produzione *Piano City Pordenone* commissionata a **Cristian Carrara**, al Teatro Verdi con il pianista **Roberto Prosseda**. Dopo il concerto all'alba e il concerto a mezzanotte della scorsa edizione, quest'anno *Piano City Pordenone* sperimenta l'ascolto inusuale al Parco Querini: il *Silent WiFi Concert®* con **Andrea Vizzini** al pianoforte e **Antonio Gargiulo** alla voce. Tra gli altri appuntamenti: un omaggio a Chick Corea, l'opera d'arte contemporanea dell'artista **Jonathan Monk** *My mother cleaning my father's piano*, presente anche al MoMa di New York e installata nella Casina Liberty di Parco Querini e in chiusura, domenica 20, l'appuntamento *Get Happy!* e il duo **Paolo Alderighi-Stephanie Trick**. (*a.i.*)

DA NON PERDERE

'Disco inferno': un Dj per Dante

Un deejay per mettere a fuoco Dante in un'ottica insolita. Il percorso *Su Dante: uno sguardo insolito* organizzato dall'associazione Thesis di Pordenone si chiude lunedì 21 con lo spettacolo *Disco Inferno* al Capitol: un crossover, un luogo dove si incontrano teatro, poesia, letteratura, musica e arte del *djing*, con l'attrice **Lucilla Giagnoni** e il dj e musicista **Alessio Bertallot**, per capire che la *Commedia* è vicina perché ci invita a riflettere sul nostro mondo.

Alessio Bertallot

A Cervignano due viaggi nella storia

La stagione del Teatro Pasolini di Cervignano prosegue al Parco Europa Unita con due attesi concerti: sabato 19 i **Nomadi** con un live di tre ore per presentare il nuovo *Solo esseri umani* e i brani che ne hanno segnato la storia. Martedì 22 è la volta di un'artista, in continuo rinnovamento: **Tosca**, di nuovo dal vivo per un raffinato concerto, tratto dall'ultimo lavoro *Morabeza*, un viaggio nella musica del mondo e in particolare del Sudamerica.

Tosca

L'ALBUM

Esperienze jazz che lasciano i 'Segni'

Ultimo appuntamento per la 19ª edizione de *Le nuove rotte del Jazz* al Revoltella di Trieste venerdì 18 con l'anteprima assoluta del primo disco da leader del batterista friulano **Luca Colussi**, uscito per **Artesuono**. Insieme al pianista **Paolo Corsini** e al contrabbassista **Alessandro Turchet**, crea un trio per dare voce alla sua creatività: una sorta di viaggio che ripercorre le esperienze passate diventate ormai *Segni*. Nove i pezzi che compongono il disco, infiniti i richiami, come in una suite, dove l'improvvisazione diventa l'elemento predominante e il repertorio non è importante di per sé, ma un mezzo per un gioco collettivo.

Luca Colussi Trio

Dj Tubet in concerto venerdì 25 in piazza a Rivignano per la 'Fieste da Patrie dal Friûl' tra rap, villotte, dub e improvvisazione

SU BANDCAMP martedì 22 registrazione 'dal vivo in studio' con streaming per il pubblico

DUE BAND PER UN ALBUM LIVE CON L'AIUTO DEI FANS

Wicked Dub Division & Michela Grena

North East Ska*Jazz Orchestra

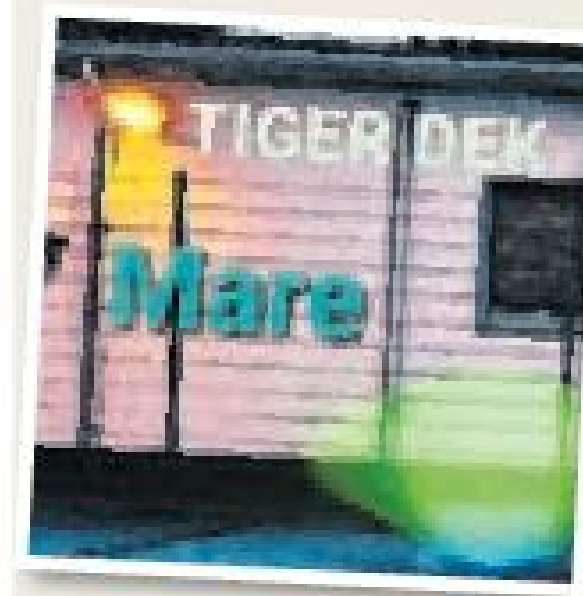
Lavori in corso nella scena regionale 'in levare'. I **Wicked Dub Division & Michela Grena** e la **North East Ska*Jazz Orchestra** stanno ultimando un disco assieme, dopo aver pubblicato negli ultimi anni due brani - *Mama* e *You can fly* – che hanno raccolto un totale di 13 milioni di *views* su YouTube Per coinvolgere attivamente i fans e gli appassionati, le due band hanno deciso di realizzare l'album 'live' in streaming. Con un biglietto di 'ingresso', martedì 22 alle 21 su ***Bandcamp***, sarà possibile assistere alle riprese della registrazione del primo live 'in tandem' e ricevere la versione digitale dell'album. La *studio live session* tra il più longevo gruppo dub reggae della regione e l'orchestra ska/jazz si annuncia davvero speciale: un susseguirsi di ritmi incalzanti e al tempo stesso sonorità dilatate ed ipnotiche in cui la sezione fiati diventa background ed elemento creativo nelle mani del *dubmaster*.

Nati a Pordenone nel 2005, i Wicked Dub Division pubblicano il primo album *Wadada* nel 2011, ma è l'arrivo di Michela Grena (già voce dei B.R. Stylers) nel 2014 a segnare un nuovo punto di partenza per la formazione, che pubblica *Dub Drops* (2015), *Red* (2016) e *Deepest* (2019) e partecipa ad alcuni dei più importanti festival europei, con il suo stile ipnotico e 'minimal'. La vocalist è il punto di contatto (nonché una delle tre voci) con la North East Ska*Jazz Orchestra, big band di 18 elementi nata nell'estate 2012 con la volontà di unire persone attive professionalmente nel panorama della musica giamaicana e afroamericana del Triveneto. Il primo album *Stompin' & Rollin'* è uscito nel 2015 proprio grazie a un crowdfunding con ottima risposta del pubblico, il bis nel 2019 è stato votato 'album dell'anno' dalla rivista tedesca *Reggae Steady Ska*.

Andrea Ioime

IL PERSONAGGIO

Dopo 3 anni d'ironia, la Tigre ha appeso la maschera al chiodo

Il 1° luglio il suo video *Devasta* sarà proiettato al *London Music Video Festival* in una diretta streaming internazionale, anche se l'autore ha appeso da poche settimane la 'maschera' al chiodo. Dopo l'ultimo video-singolo *Mare*, in cui – senza mai apparire - ringrazia tutti quelli che lo hanno accompagnato dal 2018, il 'cantattore rap' **Tiger Dek**, autonominatosi 'supereroe mascherato che vigila sulla città di Gorizia', ha deciso di dare l'addio alle scene. "Il progetto non può più procedere – spiega il suo alter ego, ancora ignoto ai più - Forse era troppo fuori dagli schemi e da soli neanche i supereroi riescono a vincere". In tre anni, i video di Tiger Dek hanno raccolto interesse e sono stati segnalati in concorsi internazionali, nonostante un approccio ironico nei confronti delle 'pose' dei *trapper*. Da *Andiamo in Cina* a *Leone da tastiera*, Tiger Dek ha realizzato un percorso coerente, anche dal punto di vista artistico, parlando di ricerca e ostentazione dell'identità, i grandi temi di questi anni. Se "la Tigre non è più viva", la sua eredità rimane! (*a.i.*)

IL PERSONAGGIO I 'luoghi del ricordo' del Cowboy nato a Pordenone

Big Cowboy

È nato a Pordenone e si chiama **Loris Dellavetta**, ma la sua passione per la cultura americana fin dall'infanzia – partendo dalla base di Aviano – lo ha spinto non solo a scegliere la musica che per molti rappresenta 'la tradizione' a stelle e strisce, il country, ma addirittura un alias esplicito. Con il nome di **Big Cowboy** ha pubblicato un paio di anni da *The Hidden Room*, primo disco solista dopo una lunga carriera nei **The Beer Drinkers**, la più longeva country band della scena italiana con repertorio originale. Il nuovo album è annunciato per il 9 settembre e si intitolerà *Bright places*, proprio come il singolo da poco pubblicato, accompagnato da un video particolare. I 'luoghi luminosi' sono i luoghi del ricordo, il ricordo dei momenti, delle persone, fulgidi per l'anima, una carrellata dei quali sono proposti nella clip, proprio come immagini di autentici ricordi, anche malinconici. Prodotto e arrangiato da **Paolo Pizzi**, il brano vede Big Cowboy alla voce e chitarra acustica, oltre a **Valentina Mazzaretto, Diego Lancellotti, Cris Mantello e Manuel Verardo**.

L'associazione INVICTI LUPI Presenta

ROMANS LANGOBARDORVM

PRESENTAZIONE DEL DOCUFILM

LANGOBARDI

SPECIAL GUEST:

RAGNAROK DUO

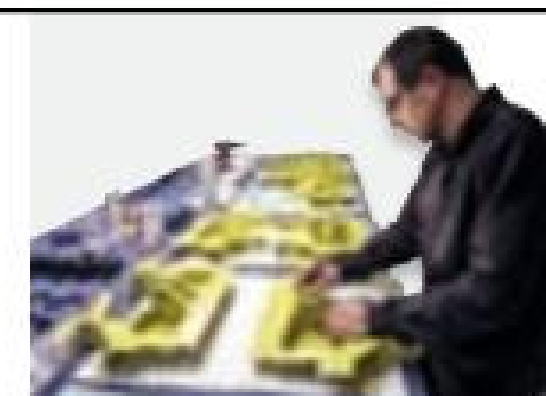
2-3-4 LUGLIO 2021

IX edizione - La nascita di Romans

Laghi Fipsas di Romans d'Isonzo (GO)

www.invictilupi.org

MILLING

MILL TURN

ASSEMBLING

Dove siamo
Via Armentaressa, 16
34076 Romans d'Isonzo GO

Coordinate GPS
@45.884319,13.437392

Contatti
Email: info@micrasrl.it
Tel: +39 0481 909592
Fax: +39 0481 950752

Iscrizione Registro Imprese
di Gorizia: GO 56240
Cap.soc. €100.000,00 i.v.
P.Iva 00496010315

www.micrasrl.it

Nel paese di temporali e primule, docufilm dedicato a Pasolini e la sua terra, sarà proiettato venerdì 18 a Casarsa, nell'Antico frutteto di Palazzo Burovich

LA RASSEGNA

Dissonanze indipendenti

Torna a Udine *Dissonanze*, la rassegna di musica sperimentale firmata **Cas'Aupa**, associazione ricreativa che da 12 anni organizza il *Social Garden* nel giardino estivo di via Val D'Aupa. "Anche in questa edizione - spiega **Francesco Nguyen**, presidente di Cas'Aupa - daremo ampio spazio a giovani artisti che si stanno distinguendo nella scena indipendente internazionale, italiana e locale". Una formula apprezzata dal pubblico dalla sua prima edizione e che anche nella versione invernale, in era pre-Covid alla Fiera di Udine, ha fatto raggiungere il 'tutto esaurito'. In questa edizione si continuerà a tracciare una linea tra la nuova musica cantautoriale, la sperimentazione e i generi dello 'zoccolo duro' come punk, *stoner* e dub, partendo venerdì 18 con i **Cactus**, per poi seguire con **Kiki Hitomi** (sabato 26 al Visionario), a luglio **Whitemary, Gazebo Penguins, Laguna Bollente, Marco Castello, Marco Giudici, Generic animal** e in agosto **Laila Al Habash**.

Kiki Hitomi

IL FESTIVAL

L'opera in luoghi ricchi di storia

Molte novità per il 14° *Piccolo Opera Festival*, appuntamento apprezzato anche dal pubblico straniero, che dal 19 giugno al 18 luglio farà risuonare di melodie luoghi ricchi di storia e arte della regione della Slovenia, alcuni dei quali aperti per l'occasione. Castelli, antiche dimore e giardini storici faranno da palcoscenico agli spettacoli ed avranno come corollario visite guidate, introduzioni all'ascolto, passeggiate in musica e altro. Il festival diretto da **Gabriele Ribis**, sempre più manifestazione transfrontaliera che abbraccia anche la Brda, prevede un'edizione ancora più ricca sia per numero di spettacoli – 24 in tutto - che di location. Cinque le sezioni: la novità sono gli appuntamenti fra musica, natura e gusto nel Collio, Brda e Colli Orientali, *Percorsi musicali fra le vigne* e *Concerti del gusto*. Cuore del programma l'opera lirica, con il *Don Pasquale* di Donizetti nel nuovo Teatro di Verzura del Castello di Spessa e l'opera tango *Maria de Buenos Aires* a Dobrovo e San Giusto. Nuova anche la sezione *Circulata Melodia*, ovvero Dante in musica, cinque gli appuntamenti della sezione *La verde musica*, quattro quelli della sezione *Castelli in Aria*, con dediche a Enrico Caruso, Franco Corelli, Mario Lanza e Igor Stravinsky. (*a.i.*)

Il programma completo su piccolofestival.org

IL PROGETTO

Pillole teatrali di vita ai tempi della pandemia

Il sito del **Teatro Club Udine** presenta venerdì 18 al pubblico gli esiti del lavoro di circa 600 studenti di Udine e provincia, le loro riflessioni, gli studi e le ricerche realizzate per *La vita al tempo del Covid*, un alfabeto di sentimenti che hanno vissuto e stanno vivendo in prima persona.

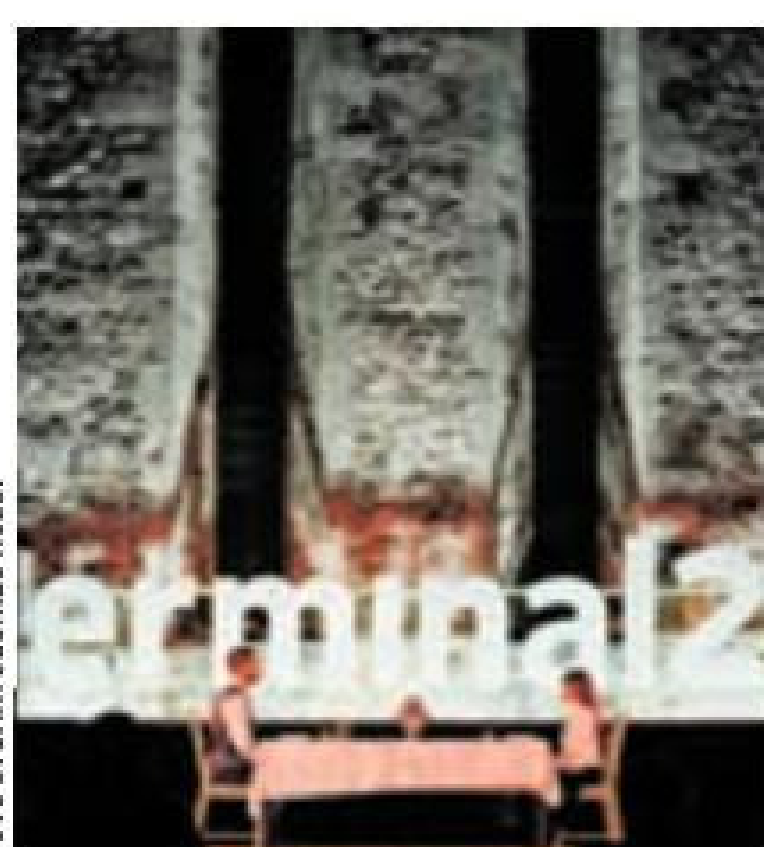
FOTO DI SAMUELE ORTOLANO

Testimoni diretti di una pandemia con cui hanno dovuto imparare a fare i conti, grazie al coordinamento di **Francesco Accomando** hanno sviluppato un percorso di 'teatri impossibili' con video per immagini, musica e voci, in cui gli studenti danno sfogo ai loro sentimenti – e a parole chiave come paura, rabbia, sofferenza, solitudine - attraverso diverse forme espressive. In alcuni casi, vere e proprie 'pillole' teatrali che rappresentano un atto d'accusa pesante e disarmante nei confronti del mondo degli adulti. Dalle 21 su: **www.teatroclubudine.it**

TEATRO DI STRADA

'Terminal' trasforma Udine con esplorazioni creative

FOTO DI BARTOLOMEO ROSSI

Udine trasforma ancora una volta Piazza Venerio in 'scalo' con *Terminal - Festival dell'arte in strada*, organizzato da **Circo all'inCirca** e **Puntozero**, e parte della rete culturale *Intersezioni*. Evento dalle molte anime, *Terminal* ha fatto della multidisciplinarità il suo punto di forza, diventando contenitore delle più diverse forme d'espressione per trasformare la città. Quest'anno fa parte dell'intreccio anche la collaborazione con il *Far East Film Festival*, che giovedì 24 prevede un'anteprima al Visionario: *Boite a Musique*, una performance con l'acrobata **Silvia di Landro**. L'inaugurazione ufficiale venerdì 25 con *Oltrepassare* della compagnia **Azioni Fuori Posto**, la prima delle performance urbane itineranti in programma fino a domenica 26, vincitrice della prima *call* di *Intersezioni*. Il resto del programma comprende le esplorazioni creative della città per famiglie, il viaggio onirico proposto da **Audiobus**, la passeggiata interattiva in spazi insoliti della città **Artinerario urbano - Una transumanza artistica** e molti ospiti, anche dall'estero.

Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia

A Casa Colussi , *L'Academiuta e il suo 'trepido desiderio di poesia'* espone una ricca serie di documenti inediti sul periodo in Friuli dell'intellettuale.
Fino al 3 ottobre

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona

Un viaggio di bellezza attraverso il tempo e lo spazio: dal Friuli alla Cina, dal 1420 al 1700, sulle orme di Basilio Brollo da Gemona.
Fino al 24 ottobre

BEHIND THE APPEARANCES
Gradisca d'Isonzo

Alla Galleria 'Spazzapan', presenta fotografie di Vera Lehndorff e Holger Trülzsch che indagano il tema del corpo.
Fino al 27 giugno

CAMBIARE
Illegio

Il 'cambiamento' in una trentina di opere dei più grandi autori della storia dell'arte.
Fino al 17 ottobre

PLASTIC-OCENE, L'ANTROPIZZAZIONE DEL MARE
Lignano Sabbiadoro

Alla Terrazza a Mare, **Elisabetta Milan** sensibilizza sul tema della salvaguardia del mare e sul rischio delle plastiche disperse nelle acque.
Fino al 6 luglio

IL DANTE DI ANZIL
Pordenone

Alla Galleria Sagittaria, un percorso inedito e suggestivo con un'ottantina di lavori ispirati alle Cantiche della *Divina Commedia*.
Fino al 5 settembre

FIGURE & FIGURE
Sesto al Reghena

L'Abbazia di Santa Maria in Silvis ospita una cinquantina di opere figurative di maestri che hanno fatto la storia della Galleria Sagittaria.
Fino all'11 luglio

FRIULI 1420-1797. PIANTE E VEDUTE
Udine

La *Triennale dell'incisione* presenta i lavori di veneti e friulani che hanno divulgato l'arte grafica durante il periodo della Serenissima.
Fino al 27 giugno

ZUAN DA UDENE FURLANO
Udine

La prima grande retrospettiva dedicata a *Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo*, con tanti inediti nelle Gallerie d'arte antica del Castello.
Fino al 12 settembre

LA MUSICA

Festa della musica

Oltre 40 tra musicisti, band, cantanti e artisti animeranno fino a lunedì 21 la Piazza, i Borghi, i Bastioni e le frazioni di Palmanova in 18 luoghi con concerti gratuiti di generi diversi.
Venerdì 18 dalle 18

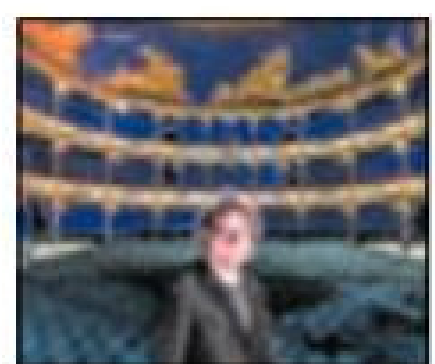
Palchi nei parchi

Silvia Michelotti presenta il nuovo album '*Per il mondo che verrà*', il primo in italiano, al Parco Rizzani di Pagnacco.
Venerdì 18 alle 20.15

Come l'acqua de' fiumi

Apertura della 3ª edizione del festival promosso dall'Istituto 'Fano' al Teatro Miotto di Spilimbergo con lo **Spilimbrass Quintet** e l'Orchestra di fiati diretta da **Enrico Cossio**.
Venerdì 18 alle 20.30

Wiener Saengerknaben

La programmazione di '*Risonanze 2021*', festival dedicato al legno di risonanza, presenta prima in Val Saisera e poi a Lignano Sabbiadoro l'evento di punta: il concerto dei **Wiener Saengerknaben**, storico coro patrimonio dell'Unesco.
Sabato 19 alle 17 (e domenica 20 alle 21)

Remo Anzovino

Il compositore e pianista pordenonese ritorna in tour passando per la regione, al 'Rossetti' di Trieste.
Sabato 19 alle 21

Estensioni

La rassegna di 'musica a basso impatto' torna a Fossalon, nel B&B Bigolin in Val Cavanata, con i jazzisti **Piero Bittolo Bon** e **Giorgio Pacorig**.
Domenica 20 alle 11.30

Concerti in Castello

La stagione di musica da camera nata nel 2011 parte a Palazzo Lantieri di Gorizia con **Silvano Minella** (violino) e **Flavia Brunetto** (pianoforte). Musiche di Mozart, Grieg e Debussy.
Domenica 20 alle 18

Concerto del Solstizio

Il violinista **Stefan Milenkovich**, 'artista serbo del secolo', è il protagonista del concerto inaugurale della 39ª edizione di '*Musica a 4 Stelle*' a Grado, sull'Isola di Barbana
Lunedì 21 alle 6

Blake-Filippi Duo

Nuovo concerto jazz in collaborazione in piazzetta Pescheria, per a stagione del 'Verdi' di Pordenone, col sassofonista **Seamus Blake** e il pianista friulano **Emanuele Filippi**.
Mercoledì 23 alle 21

IL TEATRO

Danze per Laura Pante

La performance 'green' coreografata via Skype da Parigi dal regista francese **Jérôme Bel** e modellata assieme alla performer **Laura Pante** è al Teatro S. Giorgio di Udine per la stagione di *Contatto Blossoms*.
Venerdì 18 alle 20 e sabato 19 alle 18

Noches de Buenos Aires

La mini-stagione del 'Ristori' di Cividale si chiude con la danza della **Tango Rouge Company**, composta da quattro coppie di ballerini, accompagnata dall'ensemble **Tango Spleen**.
Venerdì 18 alle 20.15

Preludes-Danza con le stelle

Al Teatro di Gradisca d'Isonzo, tre stelle dell'arte coreutica - **Anbeta Toromani, Alessandro Macario** e **Amilcar Moret Gonzalez** - con un collage di passi a due e assoli di **Massimo Moricone**.
Venerdì 18 alle 20.30

Sacco e Vanzetti

Al Rossetti di Trieste, **Raffaele Braia** e **Valerio Tambone Borgia** raccontano la storia dei due italiani ingiustamente giustiziati negli Usa nel 1927, in un'interpretazione multidisciplinare.
Da venerdì 18 a domenica 20 alle 21

Malacarne-La ballata dell'amore e del potere

Al Giovanni da Udine torna uno dei generi teatrali più amati di sempre, la commedia dell'arte: ironia, mille colpi di scena e anche momenti romantici con la storia del servo pasticcione proposta dalla **Compagnia Brat** per '*Teatro Insieme*'.
Da venerdì 18 a domenica 20 alle 18

50 minuti di ritardo

Nella Sala Grande del Verdi di Pordenone, guidato da sette attori-autori, il pubblico vivrà l'esperienza di essere tutti contemporaneamente collegati ad uno schermo per 50 minuti.
Lunedì 21 alle 21

Inferno

La nuova produzione estiva Itinerante e per famiglie di **Anà-Thema Teatro**, ispirata ai personaggi e alle atmosfere della *Divina Commedia*, fa tappa a Manzano, in Piazza Chiodi.
Mercoledì 23 alle 21

Dentro il cerchio delle storie

Narrazione 'in cuffia' del racconto 'Sulla soglia del bosco' di **Antonio Ferrara**, a cura di **Damatrà**, a Buttrio nel parco di Villa Florio. Prenotazione obbligatoria: ***info@prolocomanzano.ud.it***.
Giovedì 24 alle 18

CINEMA 18 - 24 GIUGNO

A QUIET PLACE 2 di John Krasinski

★★★★☆

Tensione alle stelle e colpi di scena al cardiopalma nel secondo capitolo del film di successo mondiale. in uno scenario a dir poco apocalittico. La famiglia Abbot (Emily Blunt, Millicent Simmonds, Noah Jupe), dopo quanto accaduto, deve affrontare il terrore del mondo esterno, continuando a lottare per la sopravvivenza. Costretti ad avventurarsi nell'ignoto troveranno nuove minacce ad attenderli, oltre il sentiero di sabbia.
Nei Cinema 3-4-6-10

I PROFUMI DI MADAME WALBERG di Grégory Magne

Guillaume Favre ha una cliente capricciosa ma dotata di un olfatto molto sviluppato. Assieme produrranno una nuova fragranza.
Nei Cinema 2-8

LA VITA CHE VERRÀ - HERSELF di Phyllida Lloyd

Sandra è una madre in fuga da un fidanzato violento. Costruendo casa, ricostruisce simbolicamente anche la sua vita.
Nei Cinema 2-8-9

SPIRIT - IL RIBELLE di E. Bogan, E. Torresan

Versione cinematografica della serie creata da DreamWorks che piacerà alle famiglie e ai fan di Spirit.
Nei Cinema 3-6-9-11

IO, LUI, LEI E L'ASINO di Caroline Vignal

Commedia sentimentale venata di femminismo e di inattesi echi western, dominata dalla rivelazione Laure Calamy e dal suo fedele asino.
Nei Cinema 9

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; 7 - **Villesse** Uci Cinemas; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax; 11 - **Cinecity** Lignano; 12 - **The Space Cinema** Trieste

Nell'estate 2017 Pioli mi chiese di convincere De Paul a venire a Firenze. Non arrivò, l'Udinese chiedeva troppo

CHE NUMERI, RODRI, PRIMA DELL'ADDIO!

L'UDINESE HA CEDUTO il suo capitano, da cinque anni il giocatore più rappresentativo della squadra. 'Il diez' lascia, ma in Friuli ha dato tanto

Monica Tosolini

A sorpresa, mentre tutti pensavano all'**Europeo** e alla **Copa America** come le due manifestazioni 'propedeutiche' al mercato, ecco arrivare la notizia del trasferimento di **Rodrigo De Paul** all'**Atletico Madrid.** Doveva succedere. Davanti a **35 milioni più 3 di bonus,** la società friulana ha ceduto, così come ha fatto **De Paul** per un quinquennale da **3,2** milioni a stagione.

Ma noi preferiamo ricordare altri numeri del 'diez' quelli che lo hanno consegnato alla storia dell'Udinese.

Numeri che giustificano quella specie di 'affronto' fatto al suo arrivo a Udine nel **2016,** quando ha voluto indossare subito la camiseta che fu del grande **Antonio 'Totò' Di Natale.** Allora quella scelta fu vissuta da molti come un sacrilegio. Per lui significava una promessa fatta forse a se stesso, più che ad altri: la volontà di raggiungere certi alti traguardi, magari quelli che hanno permesso al bomber napoletano di trascinare l'Udinese per anni in giro per l'Europa.

Lui, però, non ce l'ha fatta a riportare il bianconero friulano dove **Pozzo** ancora sogna. Il fatto è che Totò ha sempre giocato per la squadra, don Rodrigo, fino ad un anno fa, pensava più a sé, vittima di quel brutto vizio tipicamente sudamericano di voler tener palla. Il ragazzo, però, è cresciuto davvero tanto e anche questa 'generosità' palesata ultimamente ne è una prova.

Un pezzo del cuore di De Paul rimane comunque a Udine

Alla fine lascia con numeri importanti: ha vestito il bianconero friulano **184** volte tra campionato e Coppa Italia, totalizzando **34 gol,** molti dei quali davvero da spot del calcio; **35 gli assist, 26 i cartellini gialli,** una volta doppio (in occasione dell'espulsione con lo Spezia in questa stagione), **2 le espulsioni.**

Da vero highlander quale si è subito proposto, è rimasto in campo nelle gare ufficiali ben **14.531** minuti, **13.991** dei quali in campionato. L'ultima volta che è subentrato è stato alla prima della passata stagione, il **25 agosto 2019** in Udinese-Milan 1-0, entrando al 71' per **Pussetto.**

In particolare, nell'ultimo campionato ha saltato solamente una partita, quella del **7 febbraio** al 'Friuli' contro il **Verona**, per squalifica.

E' sempre partito titolare ed è uscito anzitempo solamente contro lo **Spezia**, per l'espulsione per doppio giallo rimediata al **75'**; e il 23 maggio, a **San Siro contro l'Inter** quando è stato richiamato in panchina al minuto **68**. Sicuramente Gotti avrebbe voluto concedergli una standing ovation, ma ad applaudirlo c'erano solo i mille tifosi nerazzurri presenti al Meazza per festeggiare lo scudetto dell'Inter, che lo ha sempre avuto nel mirino, fino al cambio di allenatore. Ma prima che anche Inzaghi potesse pensare a lui, l'Atletico Madrid ha piazzato il colpo.

VOCI DI MERCATO

E adesso è già caccia al suo erede

La cessione di De Paul, che pure era ormai da mettere in preventivo, apre la ricerca del suo successore o comunque invita a riflettere sulle possibilità di ovviare a una partenza tanto pesante. **Pereyra** era l'opzione in caso di emergenza; **Pobega** è il giocatore che piace e sul quale i Pozzo sembrano intenzionati a puntare; c'è poi il ritorno di fiamma per **Dorukhan Tokoz,** oggi svincolato e quindi ancora più appetibile. Ma Gotti potrebbe anche ricorrere, finalmente, a un cambio di modulo. Non resta che aspettare e vedere.

> Appuntamento da non perdere venerdì 18 alle 19.30 al PalaGesteco, con differita alle 22 su Telefriuli

A Cividale si gioca la sfida da dentro o fuori

DOPO IL 2-0 DI FABRIANO, le Aquile ritrovano i propri tifosi per provare ad annullare il primo match point dei marchigiani

Niente da fare in terra marchigiana: una Janus implacabile fa sue le prime due gare e mette la Ueb spalle al muro. Gara 3, in programma venerdì 18 alle 19.30 al PalaGesteco, diventa l'ultima spiaggia per i ragazzi di Pillastrini che dovranno cogliere l'occasione per prolungare la serie. In caso contrario, la Ristopro di coach Pansa, già vincitrice del raggruppamento C (nel quale le Eagles hanno chiuso al terzo posto), festeggerà in Friuli la promozione.

Le prime due sfide hanno avuto un andamento molto simile: primo tempo equilibrato, nel quale la Gesteco ha tenuto botta come ha potuto; ripresa dominata dalla forza dei padroni di casa, spinti da un tifo caldissimo (ma correttissimo) e con Pillastrini convinto a gettare nella mischia tutti i giovani già dalla fine del terzo periodo. Cividale paga la scarsa vena dalla distanza, arma tattica indispensabile per battere la difesa, spessissimo a zona, dei biancoblu: 4/24 in gara 1 e 4/26 nella seconda partita sono medie da prefisso telefonico a cui i friulani non avevano abituato i sostenitori. Ma non è un caso se, nelle tre gare fin qui disputate contro la Janus (una in regular season, due ai play-off) Cividale non ha mai segnato più di 58 punti.
I ragazzi del presidente Davide Micalich scontano anche lo strapotere fisico e mentale di Fabriano, che ha sfruttato la superiorità di Kurt Cassar nel pitturato e di Scanzi e Radonjic in posizione di 'post'.

FOTO TEATINI - JANUS BASKET FABRIANO

Il maltese ha chiuso gara 2 con 28 punti, 10 rimbalzi e 29 di valutazione. Bravi i compagni a stancare i vari Miani, Fattori, Ohenhen e Battistini, che alla lunga non sono riusciti a controbattere.

Pillastrini, Gerometta e Milan ora devono aiutare la squadra a resettare quanto successo. Vada come vada, il PalaGesteco (vestito con le speciali magliette celebrative distribuite all'ingresso e realizzate in collaborazione con Ecofarm) deve diventare un catino ribollente per spingere i giocatori ad andare 'oltre i propri limiti'. Fabriano, finora, si è dimostrata squadra più forte, ma le serie di finale sono lunghe e complicate e le Aquile non devono lasciare nulla di intentato… Sono arrivate alle 'Finals' con merito: comunque vada, tutti i giocatori in campo meriteranno l'applauso dei sostenitori.

LA SFIDA La Ueb conta sul fattore casa e sul ritrovato Cassese

Venerdì 18 alle 19.30, la serie di finale dei play-off promozione si sposta al PalaGesteco, dove le squadre scenderanno in campo per la terza volta. Fabriano si è aggiudicata le prime due gare, in maniera netta e perentoria, e sale a Cividale per chiudere i conti. Sostenitori e addetti ai lavori marchigiani, dall'alto di oltre cinquanta punti segnati in più nelle due gare, danno per certo il 3-0. Forse sarà così, ma appare certo che la Ueb venderà carissima la 'pelle'. Dal punto di vista dell'organico dovrebbe essere della partita Alessandro Cassese, mancato tantissimo nelle prime due. La partita sarà visibile agli abbonati di LNP Pass; in chiaro sulla piattaforma digitale terrestre MS Sport; inoltre, è prevista la diretta su piattaforma Sky (canale 814 MS Channel) e su piattaforma Tivusat (canale 54 MS Channel sulle frequenze LCN173/625 in Fvg). Il match sarà trasmesso dalle 22 su Telefriuli (canale 11 e 511Hd). In caso di successo friulano, gara 4 si giocherà ancora al PalaGesteco domenica 20 alle 18, mentre l'eventuale bella sarà sul parquet di Fabriano mercoledì 23 giugno.

Un tuffo nella fonte calda originale, già conosciuta dai romani, è una esperienza unica e rigenerante

L'hotel è immerso nel verde dei boschi

Una passeggiata rigenerante

La piscina sulla fonte originale

Ricarica per le batterie

CARINZIA. Nella vicina Warmbad un hotel cinque stelle combina il relax di un resort con il benessere e la cura di un centro medico

Rossano Cattivello

Gli antichi romani si intendevano di terme e, infatti, già conoscevano le proprietà curative di una fonte calda che sgorga ai piedi della Villacher Alpe e a poca distanza dal corso della Gail. Fonte che da duecento anni la gestione familiare del Warmbaderhof cura e propone ai propri ospiti. L'hotel, un cinque stelle dal 1965, offre una combinazione unica di resort per le vacanze e centro medico. È specializzato in ortopedia e punta sulla costante qualità di tutti i trattamenti e terapie e sull'acqua terapeutica delle terme naturali. Sempre in sintonia con la cucina stellata (a scelta secondo il metodo Montignac), l'ineguagliabile atmosfera di una struttura tradizionale a cinque stelle e la posizione unica nel cuore del magnifico paesaggio naturale. Una sorta di oasi di relax e riposo per una vacanza benefica e sana nel land più soleggiato dell'Austria, cioè la vicinissima Carinzia.

Tra i numerosi servizi, un'esperienza unica merita proprio di essere vissuta: all'interno del complesso alberghiero la fonte originale alimenta una piscina a una temperatura costante di 29°C. L'acqua termale pura affiora dalle profondità della terra in superficie attraverso uno strato di ghiaia, a una velocità di circa 120 litri al secondo, e sgorga direttamente dal terreno nella grande piscina (ben 10 milioni di litri di acqua termale pura al giorno vengono in superficie nel resort termale). Il getto della più grande sorgente termale di Warmbad è così imponente che l'intero contenuto della piscina viene rinnovato ogni 3-4 ore. Non esiste altro posto in Austria dove è possibile fare il bagno direttamente sopra la fonte originaria. L'acqua curativa ricca di minerali ha proprietà curative e rivitalizzanti ed è utilizzata terapeuticamente soprattutto per i suoi effetti antidolorifici e antinfiammatori. È quindi particolarmente indicata per il trattamento dei disturbi dell'apparato motorio. A ciò si aggiungono gli effetti di riduzione dello stress e di rinforzo della circolazione e della vascolarizzazione. I minerali sciolti nell'acqua, in combinazione con il calore, aiutano a risolvere molti problemi di salute dei nostri tempi. Nell'hotel, dopo un check-up completo, vengono definiti gli obiettivi del trattamento e un programma terapeutico su misura, che si compone di moderne terapie mediche, trattamenti di medicina alternativa e una serie di trattamenti benessere.

Come arrivare

L'hotel Warmbaderhof si trova a Warmbad, in comune di Vilach. Si raggiunge in autostrada a pochi chilometri dal confine.

www.warmbaderhof.com

Misure anti Covid

Per l'accesso turistico in Austria è sufficiente avere una certificazione di vaccinazione (22 giorni dopo la prima dose), di avvenuta guarigione oppure un test rapido negativo più recente di 48 ore. In albergo l'eventuale test è gratuito

Il centro visite, arricchito da una nuova veste didattica, è aperto nei weekend e nei festivi dalle 9 alle 17

La valle alpina a un passo dal mare

SAN DORLIGO DELLA VALLE. La Riserva della Val Rosandra, da quest'anno gestita da una coop friulana, ha in calendario ben 15 eventi gratuiti

Rossano Cattivello

La Riserva della Val Rosandra *Dolina Glinšcice*, scrigno naturalistico di straordinaria ricchezza solcato dall'unico corso d'acqua superficiale del Carso triestino, il torrente Rosandra-*Glinšcica*, è ora gestita dalla cooperativa friulana Pavees, che già si occupa del lago di Cornino e dei laghetti Pakar a Forgaria, dell'area faunistica di Forni di Sopra e della riserva dei laghi di Doberdò e Pietrarossa. Anche per la Val Rosandra e il suo Centro Visite, proprietà del Comune di San Dorligo della Valle, dunque, si annuncia una svolta, con un grande piano di rilancio che partirà immediatamente: Pavees, determinata a richiamare una folta utenza anche da oltre confine (tutte le iniziative verranno svolte con la massima attenzione al bilinguismo transfrontaliero, nel rispetto delle peculiarità del territorio), ha infatti predisposto un calendario stagionale con ben 15 eventi tematici gratuiti, fra escursioni, incontri di approfondimento e laboratori per i più piccoli, con l'obiettivo di intercettare la più ampia platea di visitatori possibile.

Il Centro Visite, aperto nei weekend e nei festivi dalle 9 alle 17, è interessato da opere di restyling e modernizzazione: lo arricchiranno un *bookshop* tematico, un corner dedicato alla promozione delle attività locali e soprattutto una nuova veste didattica, imperniata sul legame fra territorio e civiltà.

La val Rosandra e sullo sfondo il Golfo di Trieste

Il centro visite

POVOLETTO

Quattro itinerari tra storia e natura

Il Comune di Povoletto punta alla valorizzazione e promozione del territorio grazie a un nuovo progetto, battezzato Povointour, che propone 4 itinerari storico-naturalistici percorrendo una zona paesaggisticamente ricca, dai vigneti, ai corsi d'acqua, e storica, con chiesette affrescate, ville antiche, nonché con una radicata tradizione di produzione di vini, salumi e formaggi. L'idea iniziale, ha spiegato l'assessore **Alessandro Sara**, è stata sviluppata da Mtb Friuli che ha sviluppato una proposta di turismo slow, a piedi e in bicicletta. Grazie a questo progetto, ha aggiunto la sua collega **Lisa Rossi**, verrà realizzato un sistema integrato che coinvolgerà anche la struttura museale di Villa Pitotti, nonché le attività di ristorazione e di produzione alimentare. Le visite guidate partono il sabato alle 9 dal piazzale della sagra di Povoletto, in compagnia di **Serena Morandini**, guida ambientale e accompagnatore turistico, e di **Francesco Pascoli**, guida di mountain bike. Nel rispetto della normativa anti-Covid è obbligatoria la prenotazione alla mail povointour@gmail.com.

Visita alla Domus Magna

Sapori

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Capesante con funghi

La capasanta è un mollusco che abita in tutti i mari italiani e in buona parte anche in quelli europei. A seconda delle regioni assume un nome diverso, qui in Friuli-Venezia Giulia è nota anche col nome di 'Pellegrina di San Giacomo'. Studi archeologici testimoniano che i molluschi sono i primi alimenti consumati dall'umanità. Il filosofo greco Aristotele consigliava di cucinarla alla griglia e spruzzare un po' di aceto al fine di esaltarne la dolcezza; mentre la gratinatura pare si sia diffusa in Europa dal XVII secolo. La conchiglia della capasanta è raffigurata nello scudo araldico di papa Benedetto XVI, nel quadro "La nascita di Venere" di Botticelli e, inoltre, è l'emblema di diverse contrade e del pellegrinaggio di San Giacomo di Compostela.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 8 capesante già curate, 150 gr di funghi misti, 1 scalogno, 2 cucchiaio di farina 00, 80 gr di burro, 150 dl latte, prezzemolo, pane grattugiato, 2 cucchiai di formaggio grattugiato, olio Evo, sale e pepe.

PREPARAZIONE: versate un po' di olio in una padella antiaderente e fate soffriggere lo scalogno, poi aggiungete i funghi, il sale e lasciate cucinare per una decina di minuti. Rosolate a fiamma bassa il burro in un tegamino, unite la farina poco a poco e poi il latte finché non otterrete una crema densa. Nel frattempo pulite le capesante e disponetele in una teglia da forno munita di carta. Dividete i funghi per ciascuna capasanta, versate un po' di besciamella e cospargete con il pan grattato e il formaggio. Infine, aggiungete una spolverata di pepe e un filo di olio. Infornate a 180°C per 20 minuti.

www.migustafvg.com

L'arrosto locale non ha nulla da invidiare a quello laziale o umbro

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

Brovada friulana, porchetta... nostrana!

CICLO CHIUSO
L'ALLEVAMENTO DEI MAIALI È COMPLETO E VA DALLA RIPRODUZIONE ALLA MACELLAZIONE

A Spilimbergo i prodotti della famiglia Avoledo, che vede presenti ben quattro generazione, sono a... metri zero

Ha compiuto 97 anni pochi giorni fa - il 14 giugno per l'esattezza - nonno Ezio Avoledo. Bisnonno, a voler essere pignoli. Classe 1924, lo stesso numero riportato sull'insegna in mosaico che accoglie gli ospiti all'ingresso dell'azienda agricola Avoledo, a Spilimbergo.

Una targa che, oltre a ricordare che siamo nella città del mosaico, nella sua semplicità un po' naïf racconta molte cose. Il 1924, oltre che il 'millesimo' di nonno Ezio, è l'anno di fondazione dell'azienda.

"Mio papà – racconta Giuliano – aveva solo due mesi quando nonno Giovanni, si trasferì qui con la famiglia".

Oggi in azienda (meglio, in famiglia, ma qui azienda e famiglia sono una cosa sola) sono presenti quattro generazioni: oltre a nonno Ezio, c'è Giuliano con la moglie Vally, i suoi figli Valentina, Mauro e Giulia, e infine Valentino, figlio di Mauro.

Ma torniamo all'insegna musiva, nella quale è raffigurato il musetto stilizzato di un porcellino rosa, una pannocchia di mais e una rapa di brovada: senza parole, ecco spiegata quale è la produzione aziendale.

Il mosaico con il simbolo dell'azienda

Il patriarca Ezio Avoledo in una foto di qualche anno fa e oggi

In primis, l'allevamento di maiali 'a ciclo chiuso', ovvero dalla riproduzione alla macellazione. Cosa che succede di rado oggi nella filiera suinicola, perché le aziende di grosse dimensioni tendono a specializzarsi nelle singole fasi. Si parte dalle scrofaie (dove i suinetti nascono e rimangono sino a raggiungere un peso di 7 chilogrammi) per poi passare alle unità di svezzamento (da 7 a 30) e quindi al 'magronaggio', da dove i suini che hanno raggiunto gli 80 chili vengono trasferiti all'ingrasso finale. L'azienda Avoledo, con una novantina di scrofe e tre verri produce circa 1.800 capi all'anno. Una parte viene venduta subito o quasi, gli animali che rimangono in azienda vengono 'tirati su' quasi esclusivamente con alimenti di produzione aziendale, in primis mais e orzo. Pure in azienda avviene la trasformazione in ottimi salumi: salsicce, musetto, salame 'classico' e 'punta di coltello', ossocollo, soppressa, culatello (super!) e...

"E poi – dice con orgoglio Giuliano – abbiamo la porchetta". Che non è – potrebbero obiettare i puristi – un prodotto tipicamente friulano; ma la porchetta nostrana di Avoledo non ha nulla da invidiare a quella laziale o umbra. E, in più, è a 'metri zero', come gli altri prodotti.

La si può acquistare – a fette o a tranci - nello spaccio aziendale, dove oltre ai salumi c'è un completo assortimento di carni suine, ovviamente sempre di produzione propria. Oppure si può prenotare intera, per far felice un gruppo di amici da 20 a 50 persone (in base al numero, Giuliano sceglierà il 'purcitùt' di dimensione adeguata, all'incirca un chilogrammo a persona 'peso vivo').

L'altro 'pilastro' della produzione aziendale è la brovada. La quantità è di tutto rispetto: "produciamo circa 1.000 quintali di rape all'anno – spiega Giuliano – due terzi li vendiamo, il rimanente lo trasformiamo in azienda, con la ricetta di mio nonno Giovanni". In queste settimane, per le rape è tempo di semina; per la brovada, bisognerà pazientare almeno fino a settembre.

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Il richiamo della terra

Il protagonista è Luigi Faleschini che tutti chiamano 'Gigi Verdura'. Lavora con sistemi biologici i campi sparpagliati in Valcanale, a Malborghetto.

Fa persino lui fatica a ricordare il suo nome anagrafico: Luigi Faleschini per tutti è Gigi Verdura. Stanco di vivere tra i palazzoni della periferia milanese, decise di tornare alle proprie origini, a Pontebba, nella grande casa del nonno. Alla fine degli Anni '80, con il diploma di perito agrario ancora fresco in tasca, si lasciò trascinare dall'odore della terra. Non aveva una tradizione di famiglia da rispettare, ma fin da bambino trafficava nel giardino tascabile di casa, con la zappetta di plastica. Seminava tutto ciò che trovava per poi diffondere gioia viva a ogni tenero germoglio. Gli studi lo portarono subito a privilegiare i metodi rispettosi della natura: niente agricoltura intensiva né grandi allevamenti. "Non era il mio mondo – sorride – perché avevo già maturato l'idea di avviare qualcosa in Val Canale". Faleschini fu pioniere delle coltivazioni biologiche, quando ancora la certificazione non esisteva. La sua passione è diventata un lavoro fuori dagli schemi: "Inseguo l'innovazione, sperimentando con fantasia".

Prima c'era però da assolvere gli obblighi di leva. E anche lì Faleschini ci mise del suo scegliendo il percorso più lungo, quello dell'obiezione di coscienza, coerente fino in fondo. Operò a fianco di don Larice nella comunità terapeutica per tossicodipendenti: ventiquattro mesi di servizio civile in campo sociale. Intanto dava un'occhiata alle opportunità di trovare un po' di terra in Val Canale. Sapeva che ci voleva pazienza, perché in montagna non è un gioco da ragazzi assemblare un puzzle di appezzamenti. La frammentazione delle proprietà è un ostacolo. Con fatica, riuscì nell'impresa di mettere assieme cinque ettari di terreno, strappati alle montagne di Malborghetto. Quelli coltivati sono una buona metà. Pian piano la casa di Pontebba è diventata, oltre che l'abitazione, anche il laboratorio dove districarsi da 'alchimista' rivisitando le 'ricette della nonna'. L'insegna in ferro battuto indica che lì c'è anche la sede di rappresentanza dell'azienda, con tanto di marchio rigorosamente in friulano: Savors di cjase (Sapori di casa). Faleschini, con furgoncino e banchetto, non si perdeva un mercato. Ne ha fatta di strada, oggi ci sono tanti strumenti in più, a partire dall'e-commerce.

L'ultimo presidio Slow Food nato è quello delle pere Klotzen dell'Alpe Adria

MONTAGNA

QUI HA TROVATO QUEL RAPPORTO UMANO CHE I PALAZZI DI MILANO NON DANNO

La passione paga e resta legata ai valori di Madre Terra che ruotano attorno all'essenzialità della vita: rispetto e umiltà. Immagine e sostanza. E la montagna che cosa ci mette in più? "Mi ha dato quei rapporti umani – risponde pronto – che non trovavo nei grandi condomini di Milano. Avevo bisogno del contatto con la natura che ti trascina nei cambiamenti delle stagioni. Così nasce la creatività". Faleschini ha in mano tutta la filiera corta: coltivazioni, trasformazioni e vendite. Da verdure, ortaggi e frutta inventa ogni bendidio, scatenando la fantasia tra i pentoloni del laboratorio: da lì salta fuori di tutto, dalle creme (dolci e salate) alle conserve, dagli sciroppi alle composte. I prodotti dei campi vengono integrati con le erbe selvatiche: dall'aglio orsino al radìc di mont, dal tarassaco allo sclopit. La grande varietà di proposte attira a Pontebba un via vai di chef. Ma non chiedetegli qual è il prodotto più gettonato, non lo dirà mai: "Sono tutte mie creature". Ora utilizza anche gli scarti, attraverso la linea "Ratatuia di verdure", perché nulla va buttato. Faleschini fa anche parte di alcuni presidi Slow Food. Si sofferma con entusiasmo su quello nato per ultimo, dedicato alle pere Klotzen dell'Alpe Adria, coltivate in zona di confine tra Italia, Austria e Slovenia. Alcuni alberi sono centenari, veri monumenti di storia e paesaggio. Una parte di frutta serve per il sidro, un'altra è fatta ammezzire per poi essere utilizzata, mescolata con la ricotta, per i ripieni dei cjarsons, il piatto della cucina friulana di montagna.

Luigi Falschini (Gigi Verdura), pioniere del biologico, coltiva orti nella sua Val Canale

Faleschini è diventato uno dei simboli del territorio stretto tra la Val Canale e il Canal del Ferro. La piattaforma global di recensioni, TripAdvisor, ha inserito la sua azienda tra le migliori cose da vedere a Pontebba, dopo il comprensorio sciistico di Pramollo e la sfilata dei Krampus. Gli elementi di un'area, oltre a storia e paesaggi, sono anche i frutti della terra e le magie dell'Homo Faber che, con le mani intelligenti, dà forma e sostanza a tradizioni antiche.

Spaccio e laboratorio per la trasformazione dei prodotti della piccola azienda agricola 'Savors di cjase' sono a Pontebba

“Mi sento una leonessa: per la grinta e il senso di protezione che nutro nei confronti di chi amo”

ALESSANDRA PONTALTI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

19 ANNI DI TISSANO, studia economia e lingue all'istituto 'Stringher'.

Quali sono i tuoi hobby?
Il nuoto e la musica; in passato ho praticato anche la box.

Il tuo sogno nel cassetto?
Diventare un chirurgo.

Il viaggio ideale?
In America.

Se tu fossi un animale?
Sarei una leonessa per il mio carattere, la grinta e il senso di protezione verso le persone che amo.

FALISCJIS Average Furlan Guy

telefriuli

DAL 18 GIUGNO

ANZIANI IN MOVIMENTO

FOTO BLUEFOTO

Non è mai troppo tardi

Promuovere il movimento come stile di vita sano nella popolazione adulta e anziana, nel quale l'attività fisica rappresenta un elemento fondamentale. E' l'obiettivo di "Anziani in movimento", percorso per over 65 ideato dall'Associazione Che Spettacolo, che si sviluppa in due appuntamenti settimanali su Telefriuli, grazie al sostegno della Fondazione Friuli. Il mercoledì alle 13.15 esperti del settore approfondiscono tematiche strettamente collegate alla gestione della vita della persona anziana. Il giovedì, alla stessa ora, spazio alle lezioni dimostrative di attività fisica realizzate dal responsabile del progetto, Claudio Bardini. Esercizi guidati che si possono svolgere a casa, in sicurezza. La lezione delle 13.15 sarà poi proposta in replica alle 17.15 e il giorno seguente, venerdì, alle 11.15.

Mercoledì e giovedì, ore 19.15

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

IL PUNTO
Il lunedì e venerdì, 13.15
A cura di
Enzo Cataruzzi

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 18

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa non falla – I Papu
21.00 Taj Break
22.00 Basket Ueb Gesteco

SABATO 19

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Family Salute – Anziani in movimento
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
21.00 Community Fvg
21.30 The Best Sandwich

DOMENICA 20

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.45 The Best Sandwich
14.30 Sapori e profumi in osteria
19.00 Tg
19.15 Focus
19.45 Community Fvg
21.00 Taj Break

LUNEDÌ 21

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Chi non fa non falla – i Papu
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 22

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Sapori e profumi in osteria

MERCOLEDÌ 23

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento
14.30 Sapori e profumi in osteria
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Mittelfest 2021

GIOVEDÌ 24

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.00 Pronto, chi parte?
13.15 Family Salute – Anziani in movimento
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SAPORI E PROFUMI IN OSTERIA

Enzo Driussi

Culla della tradizione

Appuntamento il martedì alle 21 con "Sapori e profumi in osteria", un viaggio alla scoperta di questi preziosi luoghi di aggregazione, di socializzazione, ma anche presidi delle tradizioni del territorio. La trasmissione è prodotta dall'Ente Friuli nel Mondo, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e il supporto del Ducato dei vini friulani e del Comitato friulano difesa osterie. Enzo Driussi ci accompagna alla scoperta non solo dei locali più caratteristici del Friuli, ma anche del territorio che li ospita. Conduce Paola Treppo, con le riprese a la regia di Giandomenico Ricci.

Martedì, ore 21.00

SCREENSHOT

Focus sul fatto del giorno

L'approfondimento serale con i personaggi della giornata. Ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle 19.45 alle 20.15 appuntamento con Screenshot. Dalla cronaca locale all'attualità nazionale, i protagonisti del territorio ci aiutano ad analizzare ed interpretare ciò che fa discutere e che ha riflessi sulla vita quotidiana dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Alla conduzione si alternano Davide Vicedomini e Daniele Micheluz.

Mercoledì, giovedì e venerdì, ore 19.45

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

In Friûl al è un paîs fat come une spirâl, o ben al à la forme de cjasute di un cai. Di fat, tal centri di Lignan Pinede a son lis buteghis e i negozis, ducj chei altris edificis a van daûr di une linie taronde. La sô forme e nas intal 1953 di une idee dal architet Marcello D'Olivo.

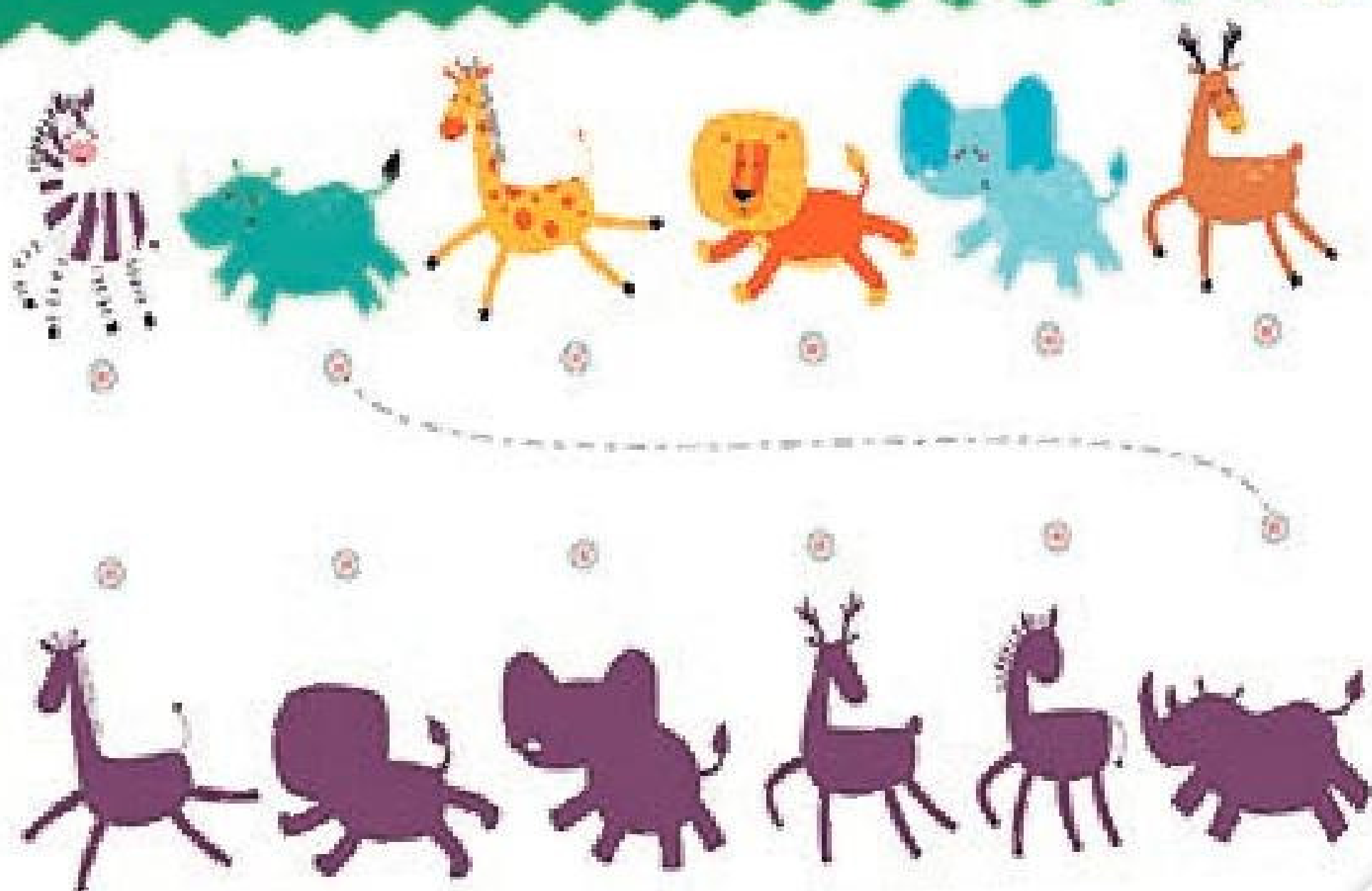
CJALÌN INSIEMI

Daria e va ator pal Friûl. Ca a je a fâ une cjaminade sore di une stele. Savêso il non di cheste citât?

Cjalìn insiemi la pontade di Maman! dai 11 di Jugn dal 2021 su

CUMÒ FÂS TU!

"CUALE ISE LA OMBRE JUSTE?"

PONTUT PAR PONTUT

RIDI A PLENE PANZE!

Plui e je nere, plui e je nete. Ce ise? La lavagne!

Maman! us spiete su telefriuli

ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

AQUILEIA 19+20+21 GIUGNO 2021

VISITE GUIDATE + **OPEN DAY DELLE AREE ARCHEOLOGICHE**
APERTURE STRAORDINARIE + **ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE** + MUSICA
#JEARCHEO#AQUILEIACHESTORIA

museo archeologico nazionale Aquileia
SABATO 19 GIUGNO

OPEN DAY
ORARIO: 10.00 - 13.00; 16.30 - 19.00

Visite con l'archeologo alle aree archeologiche e ai cantieri di scavo.
Archeologi, studiosi e restauratori della Fondazione Aquileia, delle Università di Padova, di Trieste, di Udine, di Venezia e di Verona e della Soprintendenza Archeologia, belle arti paesaggio del FVG vi aspettano sugli scavi per raccontare le ultime scoperte e i risultati delle indagini più recenti condotte ad Aquileia.
Ingresso libero senza prenotazione. A cura della Fondazione Aquileia

Aree visitabili: Foro - Decumano e mura a zig-zag - Grandi terme - Teatro - Porto fluviale - Sponda orientale del porto fluviale - Casa dei Putti danzanti - Casa delle Bestie ferite - Mercati - Fondo Cal.

VISITE CON L'ARCHEOLOGO SU PRENOTAZIONE ALLA DOMUS DI TITO MACRO
ORARIO: 10.30; 11.00; 11.30; 16.30; 17.00, 17.30; 18.00

Numero massimo di partecipanti: 20 per ciascun turno
Prenotazione obbligatoria: tel. 0431-919491 o scrivendo a info.aquileia@promoturismo.fvg.it
Ingresso gratuito: ritrovo alla Domus.

ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE: ACCENSIONE DI UN FORNO VETRARIO ROMANO
ORARIO: 10.00 - 13.00; 16.30 - 19.00

Fondo Pasqualis. A cura della Pro Loco Aquileia. Ingresso libero.

VISITA GUIDATA ALLA NUOVA SEZIONE "LUSSO E RICCHEZZA" DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
ORARIO: 10.00; 11.00

A cura del Museo archeologico nazionale.
Prenotazione obbligatoria scrivendo a bookshopmanaquileia@gmail.com
La visita è compresa nella regolare tariffa d'ingresso al Museo.

APERTURA STRAORDINARIA DI "CASA BERTOLI"
ORARIO: 10.00 - 13.00

A cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del FVG e dell'Associazione Nazionale per Aquileia.

VISITA GUIDATA CLASSICA DI AQUILEIA
ORARIO: 10.30

A cura di PromoTurismoFvg.
Prenotazione obbligatoria: tel. 0431-919491 o scrivendo a info.aquileia@promoturismo.fvg.it

SACRO E PROFANO: IL PATRIARCATO DI AQUILEIA
ORARIO: 21.00

Conferenza - Concerto a cura della Trieste Flute Association.
Piazza Capitolo.

DOMENICA 20 GIUGNO

APERTURA STRAORDINARIA DEL MUSEO PALEOCRISTIANO
ORARIO: 14.30 - 18.30

Ingresso gratuito

VISITA GUIDATA AL MUSEO PALEOCRISTIANO
ORARIO: 16.00

A cura del museo.
Ingresso e visita gratuiti.
Prenotazione obbligatoria scrivendo a bookshopmanaquileia@gmail.com

VISITA GUIDATA AL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
ORARIO: 10.30; 16.30

A cura di PromoTurismoFvg.
Costo: € 10,00 + tariffa d'ingresso al museo / FVGcard.
Prenotazione obbligatoria: tel. 0431-919491
o scrivendo a info.aquileia@promoturismo.fvg.it

VISITA GUIDATA ALLA DOMUS DI TITO MACRO
ORARIO: 10.00; 11.00; 15.00; 16.00

A cura di PromoTurismoFvg. Costo: € 3,00 (durata 40 minuti)
Prenotazione obbligatoria: tel 0431-919491
o scrivendo a info.aquileia@promoturismo.fvg.it

IN DIRETTA CON LA STORIA. VISITE TEATRALIZZATE DI RADIO MAGICA
ORARIO: 10.00

Un itinerario con guida e attori tra le aree degli antichi mercati, del porto fluviale e del decumano.
Costo: € 15,00 (durata 2 ore)
Prenotazione obbligatoria: tel 0431-919491
o scrivendo a info.aquileia@promoturismo.fvg.it

ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE: ACCENSIONE DI UN FORNO VETRARIO ROMANO
ORARIO: 10.30-13.00; 15.00-17.00

Fondo Pasqualis. A cura della Pro Loco Aquileia. Ingresso libero.

VISITA AL CIMITERO DEI CADUTI
ORARIO: 17.00

A cura della Pro Loco Aquileia.
Prenotazione obbligatoria: tel. 3279065531 scrivendo a prolocoaquileia@libero.it

LUNEDÌ 21 GIUGNO

CONCERTO DEL SOLSTIZIO
ORARIO: 04.30

All'alba al porto fluviale di Aquileia
Alessandra Celletti
"Experience" Pianoforte e voce
Prenotazione: tel. 0431-919491
o scrivendo a info.aquileia@promoturismo.fvg.it

PER TUTTI GLI EVENTI IN BASE ALLA NORMATIVA ANTI-COVID 19 È OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA E IL DISTANZIAMENTO.

INFO:

WWW.FONDAZIONEAQUILEIA.IT